



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 08 febbraio 2021**



Prime Pagine

08/02/2021	Affari & Finanza	5
<hr/>		
08/02/2021	Corriere della Sera	6
<hr/>		
08/02/2021	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
08/02/2021	Il Foglio	8
<hr/>		
08/02/2021	Il Giornale	9
<hr/>		
08/02/2021	Il Giorno	10
<hr/>		
08/02/2021	Il Mattino	11
<hr/>		
08/02/2021	Il Messaggero	12
<hr/>		
08/02/2021	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
08/02/2021	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
08/02/2021	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
08/02/2021	Il Tempo	16
<hr/>		
08/02/2021	Italia Oggi Sette	17
<hr/>		
08/02/2021	La Nazione	18
<hr/>		
08/02/2021	La Repubblica	19
<hr/>		
08/02/2021	La Stampa	20
<hr/>		
08/02/2021	L'Economia del Corriere della Sera	21
<hr/>		

Trieste

08/02/2021	Il Piccolo Pagina 14	22
<hr/>		
08/02/2021	Il Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 37	24
<hr/>		
08/02/2021	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 22	M.G. 25
<hr/>		

Venezia

08/02/2021 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 22 26
Ocean, a Marghera solo le navi più piccole

Savona, Vado

08/02/2021 **Il Secolo XIX (ed. Savona)** Pagina 20 GIOVANNI VACCARO 27
Mondomarine, nuovo stallo: mancano le nomine da Genova

08/02/2021 **La Stampa (ed. Savona)** Pagina 37 ELENA ROMANATO 28
Ex Mondomarine, slitta ancora l'assegnazione dei cantieri navali

Genova, Voltri

08/02/2021 **Il Secolo XIX** Pagina 14 SIMONE GALLOTTI 29
I nodi dei sei commissari in Liguria

08/02/2021 **Il Secolo XIX** Pagina 15 31
Sfida sotto la Lanterna, un porto per tutte le navi

08/02/2021 **La Repubblica (ed. Genova)** Pagina 8 32
Porto, industria, hi tech tre leve per sbloccare la regione

07/02/2021 **Corriere Marittimo** 33
Terminal San Giorgio guarda al 2021 puntando su innovazione, sostenibilità e sicurezza

La Spezia

08/02/2021 **Affari & Finanza** Pagina 34 35
Cambio di rotta nei trasporti si avvicina lo stop al petrolio

Livorno

08/02/2021 **Il Tirreno** Pagina 19 37
SUL LAVORO NON PUÒ MANCARE LA DIGNITÀ

07/02/2021 **Corriere Marittimo** 39
Nuove torri faro in arrivo nel porto di Livorno

Napoli

07/02/2021 **Sea Reporter** 40
AdSP Mar Tirreno Centrale. La "check-list" di Annunziata per il rilancio del sistema-porto campano

Brindisi

08/02/2021 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 8 41
Messa in sicurezza delle piste con 2 anni e mezzo di ritardo

08/02/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 8	43
	«Zona franca doganale risultato storico Ma ora occorre renderla attrattiva»	
07/02/2021	Brindisi Report	45
	Zona Franca: "Risultato storico per il territorio ma bisogna collaborare"	

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

07/02/2021	Messaggero Marittimo	<i>Veio Benetti</i>	47
	Banchine di Gioia Tauro desolatamente vuote		
08/02/2021	Informare		49
	Duro richiamo di Agostinelli al senso di responsabilità della comunità portuale di Gioia Tauro		
07/02/2021	Informazioni Marittime		51
	Congestione, lentezza, lavori. Gioia Tauro inizia l' anno male		

Cagliari

07/02/2021	Informazioni Marittime		53
	Porto Torres, 35 milioni per l' antemurale e la banchina Alti Fondali		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

08/02/2021	Giornale di Sicilia Pagina 9		54
	Il porto di Tremestieri torna a pieno regime		

Augusta

07/02/2021	Ansa		55
	Migranti: l' Italia concede il porto di Augusta alla Ocean Viking		
08/02/2021	Giornale di Sicilia Pagina 9		56
	Migranti, ad Augusta la nave: otto positivi fra i 422 soccorsi		
08/02/2021	La Sicilia Pagina 7		58
	«Augusta è un porto sicuro» e l' Ocean Viking approda con 422 persone a bordo		
08/02/2021	La Verità Pagina 2		59
	Augusta, sbarcano in 422. Il sindaco: «L' Europa ci aiuti»		
07/02/2021	LiveSicilia	<i>Redazione</i>	60
	'Porto sicuro' per la Ocean Viking, fa rotta verso Augusta		
07/02/2021	New Sicilia	<i>Redazione NewSicilia</i>	61
	Ocean Viking, autorizzato l' approdo in rada ad Augusta: a bordo 422 migranti, 8 sono positivi		
07/02/2021	SiciliaNews24		62
	Ocean Viking ad Augusta con 422 migranti: 8 positivi al Covid		

Focus

07/02/2021	Ship Mag		63
	Porti digitali: occasione unica per gestire il futuro della logistica / Analisi		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 68281
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Prolife
INTEGRATORI DI FERMENTI
LATTICI VIVI



Milan ancora primo
Ibrahimovic batte il Crotona
e vola a 501 gol con i club
di **Carlos Passerini** a pagina 32
il commento di **Mario Sconcerti**



Valentino Rossi
I 42 anni del Dottore
«Ho superato il Covid
e credo nel decimo titolo»
di **Giorgio Terruzzi**
a pagina 30



Prolife
D 1000
VITAMINA D a sostegno
del sistema immunitario

Gli errori dei partiti

LA POLITICA E IL SENSO DEL FUTURO

di **Angelo Panebianco**

Prima di tutto bisogna ribadire l'ovvio: i governi tecnici non esistono, i governi sono tutti politici. L'alternativa «governo tecnico/governo politico» di cui si discute in questi giorni dovrebbe essere diversamente formulata: la scelta è fra governi con un orizzonte temporale relativamente ampio e governi con un orizzonte più ristretto. In una situazione come quella italiana il cosiddetto «governo dei tecnici» non è altro che un governo capace di agire in funzione di obiettivi di medio-lungo termine. Un governo che, come ha scritto Alberto Mingardi sul *Corriere* di ieri, sperabilmente, non si limiti a distribuire pesci (politica dei sussidi, assistenzialismo), qui e ora ma che si dia da fare perché ricominci nel Paese la costruzione di carne da pesca (capace cioè di rilanciare lo sviluppo economico, oltre che di fronteggiare la pandemia). Il riferimento a persone e situazioni del nostro recente passato non è casuale.

Mario Draghi è l'uomo che rassicura l'Europa e il mondo su di noi. Come ha mostrato il favore che gli hanno riservato i mercati. Sappiamo che il governo Draghi, se si formerà, sarà in grado di elaborare un piano più che serio e convincente sull'uso che l'Italia intende fare dei fondi europei in arrivo, tale da rassicurare i nostri partner. Ma sarà anche in grado di dare vita a un esecutivo dotato della autonomia necessaria (dai partiti che lo sosterranno) per non farsi schiacciare, nel corso della sua navigazione, sul presente, per operare in funzione di obiettivi di medio termine?

continua a pagina 24

Parte il secondo giro di consultazioni, Draghi salirà al Colle da Mattarella a metà settimana

Il Pd non mette veti sulla Lega

Zingaretti: Salvini ci dà ragione, ora coerenza. Conte: non entro nel governo

Il Pd non mette veti sulla Lega e questa mattina parte il secondo giro di consultazioni di Mario Draghi. A metà settimana il premier incaricato potrebbe salire al Colle e proporre la squadra di governo. I dem sembrano avere superato i tormenti delle ultime ore. «Procederemo per punti comuni», dice il segretario Nicola Zingaretti. Che punzecchia Matteo Salvini: «Ci ha dato ragione». Il leader del Carroccio conferma l'apertura: «Non siamo per appoggi esterni, se c'è un progetto che ci convince ci staremo per la durata dei mesi che sarà». E Giuseppe Conte: «Non entro nell'esecutivo».

da pagina 2 a pagina 8

INTERVISTA CON LAGARDE

«Con lui l'Italia ripartirà»

di **Hervé Gattegno**
e **Marie-Pierre Gröndahl** a pagina 9



DATAROOM

Così usammo il Piano Marshall

di **Milena Gabanelli** e **Daniilo Taino**

Il Recovery plan non è il Piano Marshall. I fondi arrivati dagli Stati Uniti nel 1948 per ricostruire l'Europa postbellica sono paragonabili a quelli europei di oggi solo per la quantità. Andranno poi restituiti. Ogni piano, però, è una questione anche di scelte geopolitiche.

a pagina 11

Palermo Aveva telefonato alla polizia: «Mio marito mi picchia»



La cantante neomelodica palermitana Piera Napoli, 32 anni, è stata uccisa dal marito ieri mattina dopo anni di ripetute violenze

La cantante uccisa dopo mesi di litigi

di **Salvo Toscano**

«Mio marito è violento», aveva detto un mese fa alla polizia, parlando in lacrime al telefono. Ieri mattina Piera Napoli, 32 anni, tre figli, cantante neomelodica, è stata uccisa a Palermo. Salvatore, il marito, ha suonato il campanello della caserma dei carabinieri e ha confessato. Il cadavere della moglie era in bagno, in cucina il coltello sporco di sangue.

a pagina 18

VIRUS LE PIATTAFORME WEB IN RITARDO

La vaccinazione si può prenotare solo in 8 regioni. Altrove si aspetta

di **Lorenzo Salvia**

Sono solo otto le regioni d'Italia in cui gli over 80 possono prenotarsi per il vaccino. Lazio, Abruzzo, Campania, Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige, alle quali oggi si aggiungeranno Sicilia, Umbria e Puglia. Mercoledì toccherà al Friuli Venezia Giulia. Nelle altre invece ci sarà ancora da aspettare. Non si tratta però di una vera e propria prenotazione, ma di una manifestazione d'interesse. Impossibile sapere il giorno e la data in cui verrà fatta la prima dose. Molte piattaforme web sono andate in crash.

a pagina 14

IL DECRETO SCADE IL 15: CHI LO RINNOVERA?

Il rischio «liberi tutti»

di **Monica Guerzoni** e **Florenza Sarzanini**

a pagina 13

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

Colui che resta

In una giornata invernale così luminosa che i colori sembravano soffiati nel vetro da un esperto artigiano, per godermi lo spettacolo, dopo scuola, ho deciso di tornare a piedi passando per un parco. Ma lo sguardo è stato catturato dalle vite che sostavano sulle panchine: cfochard con le loro case ambulanti fatte di sacchetti, un ragazzo stremato vicino alla sua bicicletta da food delivery, un uomo addormentato con una bottiglia di vino vuota al suo fianco... Rivolgendo un saluto a ciascuno mi sono però rattristato. Non conoscevo le loro vite, e le scelte che li avevano portati lì in quel momento, né i loro stati d'animo. Ma mi è sembrato di avvertire una ferita, la «porta stretta» che Cristo indica come la strada per la

vita. Ciò non significa disprezzare la vita di adesso ma abbracciarne i limiti (insuccessi, fallimenti, delusioni, sofferenze): accettare la realtà comporta un patto che, come quello di un bambino dopo il parto, dà inizio al suo respiro autonomo. Ma abbracciare i limiti, in una cultura che spesso vuole ignorarli, rende ancora più stretta la porta per nascere. Come fare? Me lo ha ricordato in queste settimane la rilettura (dato il periodo) della Peste di Camus, che narra ciò che l'uomo può fare di fronte al male, in questo caso la peste che colpisce una città felice negli anni 40. Camus inventa l'espressione «fatalismo attivo» riferendosi a uno dei suoi personaggi.

continua a pagina 23



Prolife
IL SISTEMA IMMUNITARIO è la TUA DIFESA
ZERO ZUCCHERI
SOSTIENILO con la Vitamina D
Senza glutine, senza lattosio
Integratore con 10 miliardi di probiotici e VITAMINA D PER IL SUPPORTO DEL SISTEMA IMMUNITARIO
prolife-probiotic.it
ZETA Farmaceutici



10208
9 771720 496006





Dopo la pausa domenicale, Draghi riprende le consultazioni. I sondaggi lo danno al 71% e i partiti credono di sapere cosa farà. Quando parlerà, ci sarà da divertirsi



Lunedì 8 febbraio 2021 - Anno 13 - n° 38
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 10,70 con il libro "Per questo ho vissuto"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

NAZARENO Prima del governo, i dem si avviano al congresso Pd, ultima giravolta: niente veti a Salvini (e ressa sui ministri)



◉ MARRA A PAG. 3

COVID Bolzano in lockdown. Multe per gli assembramenti Toscana, Abruzzo, e Umbria: mini zone rosse anti-varianti



◉ MANTOVANI A PAG. 4

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Slurp. "Nella sala dei busti, attigua a quella dove Draghi tiene le sue udienze, persino Enrico De Nicola e Alcide De Gasperi si guardano e sembrano sorridere" (Francesco Bei, Repubblica, 4.2). Poi leggono Repubblica e si scompiciano proprio.

Slurp al quadrato. "Draghi è un patrimonio del Paese, ora superare reddito e quota 100. Io lo ammiravo già in tempi non sospetti: al meeting di Rimini ad agosto c'ero solo io ad ascoltarlo" (Carlo Bonomi, presidente Confindustria, La Stampa, 4.2). Praticamente l'ha scoperto lui e si dice bravo da solo. È il Pippo Baudo dei padroni.

Slurp il cubo. "Il tifo di Giorgetti, il Richelieu padano: 'Supermario come Cristiano Ronaldo' (La Stampa, 5.2). Giorgetti lecca Draghi e La Stampa lecca Giorgetti. Ora, per favore, qualcuno lecchi La Stampa.

Fuori uno. "I toni ecumenici di Renzi: adesso tornando a casa ognuno si sente meglio" (Maria Teresa Meli, Corriere della sera, 6.2). Perché sa di non rivederlo in tutte le tv.

Fuori una. "Conte ministro del governo Draghi? Non abbiamo messo nessun veto su nessun nome. L'importante è che si tratti di persone competenti" (Maria Elena Boschi, deputata Iv, Tg2, 6.1). Però, carina a tirarsi subito fuori.

Otelmaspia. "Flash! Mario Draghi sta avendo incontri con tutti perché tutti i leader politici de' noantri glielo chiedono. E tutti fanno mezz'ora di discorsi politici sui massimi sistemi per poi tirargli la giacchetta con domanda finale: 'Ma un governo di unità nazionale?'. A tutti l'ex presidente della BCE dà la stessa risposta: 'Grazie, non sono interessato', con il solito sorriso che somiglia a un ghigno" (Dagospia, 10.7.2020). "Draghi qua, Draghi là, Draghi su, Draghi giù. Pronto prontissimo? Manco per niente!... In questi giorni si sprecano i colloqui tra i vertici delle istituzioni italiane e persone che potrebbero rivestire ruoli di alto rango. Non può mancare Draghi. Che però è riluttante a ricoprire una posizione, per quanto di prestigio, in un paese rissoso come il nostro. Il problema è che le liti non sono neanche più tra schieramenti, o tra partiti. Ma direttamente nei partiti" (Dagospia, 28.10.2020). "Flash! Alessandro Baro, assistente di Marta Cartabia, posta una storia su Facebook mentre è in viaggio in treno (verso Roma?) con una scritta eloquente: 'Comin' back home'. Ormai pare che per l'ex presidente della Corte Costituzionale sia fatta..." (Dagospia, 29.1.2021). Per la serie: quelli che azzeccano tutte le previsioni.

SEGUE A PAGINA 20

GOVERNO DRAGHI PRIMO INCIAMPO: L'AGGUATO DI FI, IV, LEGA, PD E +EUROPA

Prescrizione: i nuovi "alleati" preparano la festa ai 5 Stelle

GOFFREDO BETTINI
 "Renzi è il sicario
 Ma i mandanti
 sono tutti liberi"



◉ CAPORALE A PAG. 5

LETTERE SELVAGGE
 L'Italia in "giallo"
 cancella i morti:
 meglio la movida

◉ LUCARELLI A PAG. 8

INCHIESTA MEDIAPART
 L'Aja smaschera
 gli eroi kosovari:
 "Sono criminali"

◉ RICO A PAG. 14 - 15

UN LIBRO E UN FILM
 "Io, il ghostwriter
 di papà Sgarbi,
 intervisto Avati"

◉ CESARO A PAG. 18



Insieme Matteo Salvini e Matteo Renzi FOTO ANSA

■ Il nuovo governo dovrà subito dire sì o no alla norma che cancella la legge Bonafede. I 5S, soli a difenderla, presentano una norma contro chi prende soldi da Stati esteri (Renzi in Arabia)

◉ SALVINI A PAG. 2

CARO BEPPE, CON B. FATE RIDERE

◉ MASSIMO FINI A PAG. 2 - 3

IL FATTO ECONOMICO

**Delocalizzazione addio,
 col Covid si torna a casa**



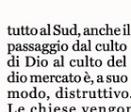
■ Si chiama reshoring. La pandemia e gli eventi climatici spingono molte imprese a far rientrare le produzioni: e adesso ci stanno pensando anche i governi

◉ DELLA SALA E BORZI A PAG. 10 - 11

» **PIETRE E POPOLO** Monasteri e abbazie: dal culto di Dio agli affari
Ora anche la Chiesa cede ai mercanti

» **Tomaso Montanari**

Le antiche chiese non sembrano sfuggire al destino che incombe su tutto il patrimonio culturale italiano: il bivio avvelenato tra rovina materiale e rovina morale. Per quanto diverso dalla terribile sorte di abbandono e saccheggio che devasta l'Italia sacra soprat-



tutto al Sud, anche il passaggio dal culto di Dio al culto del dio mercato è, a suo modo, distruttivo. Le chiese vengono vendute: diventano gusci vuoti, spogliati da tutti gli oggetti che animavano la loro vita quotidiana, perdono la leggibilità architettonica, e la dimensione pubblica. Il



risultato è quasi sempre grottesco, come testimoniano le fotografie di molti siti immobiliari: piscine azzurre sotto campanili romani ancora coronati dalla croce, sontuosi mobili bar sugli altari, divani multicolori piazzati proprio sotto le croci.

A PAG. 16

La cattiveria

Governo Draghi: altri due giri di consultazioni e Salvini se ne uscirà con "Prima gli immigrati!"

WWW.SPINOZA.IT

Le firme

◉ **HANNO SCRITTO PER NOI:** BOCCOLI, COLOMBO, DALLA CHIESA, D'ESPESIO, GENTILI, MAGGIORE, PALOMBI, PIZZI, PONTI, RODANO, SIZZO, TRUZZI E ZILIANI



Dal 1994
www.solferinoimmobiliare.it

il Giornale del lunedì



Dal 1994
www.solferinoimmobiliare.it



9 771124 883008

LUNEDÌ 8 FEBBRAIO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLII - Numero 6 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ISSN 1120-3445 | Giornale (ed. notturna)

IL PIANO DI DRAGHI

SOLO MINISTRI TECNICI

Il premier incaricato sempre più deciso a varare un esecutivo senza politici Pd e M5s studiano da «distruttori» e preparano sgambetti sul programma

IL SÌ DI SALVINI PER RECUPERARE IL NORD (E L'EUROPA)

■ Mario Draghi inizia oggi il secondo giro di consultazioni in un clima di apparente concordia bipartisan. In realtà, Pd e 5 stelle stanno disseminando il suo cammino di diktat sul programma. Dalla sua, il premier incaricato ha ben chiara la road map e soprattutto non intende rimanere ostaggio dei partiti: «La sintesi la farò io», ha spiegato. Ed è sempre più convinto di varare un governo di soli tecnici.

servizi da pagina 2 a pagina 8

CHI METTE IL CAPPELLO SU SUPERMARIO

di Vittorio Macioce

Draghi siamo noi. Draghi è il Pd. Nicola Zingaretti ha passato tutto il pomeriggio di ieri a ripetere questo concetto, quasi per convincersi che sia vero. Se ci credi tutto il resto scompare, perfino Salvini al governo insieme a te.

Nel Pd, quando la realtà ti mette all'angolo, la via d'uscita è negarla. Ci si costruisce un castello immaginario dove tutti i pezzi tornano a posto, e pazienza che sia solo una finzione. È quello che sta facendo Zingaretti, e non solo lui. «Nel partito siamo tutti con Draghi, con le nostre idee e i nostri valori». L'idea è definire subito di che colore deve essere il nuovo governo. Gli altri sono ospiti. «È Salvini che si è spostato». Poi però avverte: «Gual se Draghi si ritrova a fare i conti con una maggioranza litigiosa». Solo che è sempre lui a mettere i paletti: «Niente condoni e una riforma fiscale all'insegna della progressività». Niente flat tax. È legittimo difendere le proprie idee, meno saggio seminare le prime mine quando nessuno si è ancora seduto a parlare. Si parte con i veti e le chiusure e non è il modo migliore per cominciare.

Non è una sorpresa. Il Pd rivendica ancora una volta la sua vocazione governativa. Non c'è altra politica possibile. Non se ne parla, non si discute, non esistono alternative o mediazioni. Questo significa restringere a priori gli spazi di manovra di Draghi, chiudendolo in un perimetro, in una gabbia. Ecco, appunto, le basi per un maggioranza litigiosa. È il solito atto di presunzione. E non consapevolezza. È un atto di sfiducia verso il lavoro del premier.

Mattarella ha evocato Draghi per sciogliere un nodo con cui l'Italia si stava impiccando. La vecchia maggioranza era finita in un vicolo cieco. Si chiama fallimento. Fallimento politico. Fallimento di idee. Fallimento di prospettive. Il Pd di questa storia non era una comparsa, stava lì, come un architrave, da protagonista. Il Pd ha fallito. Ha subito tutte le mosse degli alleati e l'unica risposta è stata quella di arroccarsi sul nome di Conte. Lo stesso Conte che ancora adesso considera fondamentale per il destino di Draghi. E lui, suggerisce Zingaretti, la pietra d'angolo da cui ricominciare.

Il sospetto è che per il Pd il nuovo governo sia solo un Conte ter con una faccia diversa. Solo che questa volta non si può fallire, perché dopo Draghi c'è l'abisso. Il Pd che s'imbarca senza principio di realtà è un grosso rischio. È una zavorra di finzioni.

DOPO IL NO ALL'EX GOVERNATORE BCE

La fronda governativa cresce Ma Meloni non cambia idea

di Fabrizio de Feo a pagina 3



TATTICISMO Giorgia Meloni è la leader di Fratelli d'Italia

L'EX PREMIER AL VETRIOLO

«Era Draghi il vero rigorista» Monti rosica dopo 10 anni

di Francesco Maria Del Vigo a pagina 7



SENATORE A VITA Mario Monti è stato commissario europeo

LA BCE NON FA SCONTI

Ma la Lagarde già ci avverte: «Dovrete pagare tutti i debiti»

Gian Maria De Francesco

■ È «impensabile» cancellare i debiti contratti dai Paesi della zona euro per sostenere le loro economie durante la crisi del Covid-19. Così il presidente della Bce, Christine Lagarde, ha risposto in un'intervista al settimanale francese *Le Journal du Dimanche* all'appello di alcuni economisti che invitavano l'Eurotower a condonare i 2.500 miliardi di euro di debito pubblico europeo detenuti dalla Banca centrale. «Sarebbe una violazione del trattato europeo».

IL COMMENTO

Euroscettici, chi li ha visti? Tutti europeisti con i soldi Ue

di Marcello Zacché

a pagina 7

a pagina 3

IL PIANO DI BERTOLASO E QUELLO NAZIONALE

Lombardia, dose in 8 minuti Oggi Italia gialla (a pois rossi)

Cristina Bassi e Davide Zamberlan

■ Due minuti per l'accettazione, tre per la visita con l'anamnesi, al massimo tre per la somministrazione. Cronometro alla mano, il tempo calcolato per ogni vaccinazione anti Covid all'ospedale in Fiera a Milano è di otto minuti. Adesso l'Unità di crisi vaccinale regionale coordinata da Guido Bertolaso potrà stabilire il numero di iniezioni che è possibile fare nelle 24 ore nei 65 hub, studi medici, farmacie e poli specializzati. L'obiettivo è almeno 120-150mila vaccinati al giorno. Ma sul siero Astrazeneca, riservato agli under 55, è ancora allarme. Sarebbe inefficace sulla variante sudafricana.

con Cuomo e Tagliaferri alle pagine 10-11 e 12

L'INVITO DI BERGOGLIO

Se anche il Papa chiede alle famiglie di fare più figli

di Fabio Marchese Ragona

L'invito è stato chiarissimo: fate figli, se volete che l'Italia abbia un futuro, non perdiamo altro tempo, la situazione è preoccupante. Papa Francesco, dalla finestra del suo studio, ieri mattina, al termine dell'Angelus domenicale ha fatto un appello, che a molti forse sarà sembrato anche un po' anacronistico, ma che in realtà è la base da cui partire per un vero «Recovery plan» post-pandemia: «Esploda una primavera di bambini e bambini per uscire da questo inverno demografico che stiamo vivendo». Francesco ha ragione da vendere per mille motivi: siamo in un chiaro scenario da dopoguerra, fatto di morti, preoccupazione, di suicidi per le condizioni economiche devastanti, un presente (...)

segue a pagina 17

IL DESTINO DI CHIAMARSI COME ADOLF HITLER O JOE BIDEN

Quando un nome famoso porta sfortuna

di Massimo M. Veronese

L'importante, si diceva una volta, è farsi un nome. Importante, conosciuto, altisonante. Ma se il «nome», complici l'anagrafe e mamma e papà con un discutibile senso dell'umorismo, te lo ritrovi appiccicato addosso appena nato non sempre devi considerarlo una scorciatoia per il successo. Più spesso è una montagna da scalare: difficile diventare qualcuno se lo sei già per interposta persona, essere te stesso se sei per sempre un altro.

a pagina 17

CROTONE KO: 4-0

Ibracadabra La carica dei 501 per riportare in vetta il Milan

di Franco Ordine

a pagina 26

CONTROCORRENTE

Ghedina ironico «Padre e padrino dei Mondiali di sci a Cortina»

di Lucia Galli

alle pagine 22-23

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SOSTITUIRE IL NOME DEL TITOLO CON IL COGNOME DEL TITOLO



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 8 febbraio 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Elisabetta e Federico abitavano nel Milanese

**Schianto in autostrada
Muiono due volontari
della "staffetta" Enpa**

Guerci a pagina 19



Milano, le prove in Fiera

**Sette minuti
per vaccinare
una persona**

Vazzana a pagina 10



Alla fine cade il veto Pd su Salvini

Zingaretti: «Non ci siamo spostati noi, è stato lui a venire sulle nostre posizioni». Ma nel partito si apre la resa dei conti
 Governo, Draghi vuole una presenza politica forte. Segnali di 'grande coalizione': maxi sbarco di migranti senza polemiche

Servizi
da pag. 3 a pag. 7

Le donne e il lavoro

**Quanto ci costa
il provincialismo
misogino**

Marina Terragni

Se si è padri di figlie forse si capisce meglio. La questione maschile nel nostro Paese - il problema sono gli uomini, parlare di questione femminile maschera un'irriducibile misoginia sociale, economica e politica - sta costando a tutti, non solo alle donne. Dei 101 mila posti di lavoro persi a fine 2020 - dati Istat - il 98% (99 mila) sono di donne, 6 volte su 10 le più giovani. Su base annua, 312 mila al lavoro in meno su un totale di 444 mila posti persi. E il peggio deve venire con lo sblocco dei licenziamenti a fine marzo. L'occupazione femminile in Italia è pari al 48.5% contro una media europea del 62.4% nonostante la crisi non stia risparmiando nessuno.

Continua a pagina 2

**CORTINA INAUGURA IL PRIMO GRANDE EVENTO DELL'ERA CORONAVIRUS
FUORI LA GOGGIA, PUNTIAMO SULLE RAGAZZE DELLO SCI AZZURRO**

Turrini e G. Bonzi nel QS



Un momento della cerimonia di apertura del Mondiale di sci alpino a Cortina

**L'ITALIA
TORNA IN PISTA**

DALLE CITTÀ

Milano

Ansie e fobie da web: bambini sempre più in pericolo

Ballatore nelle Cronache

Milano

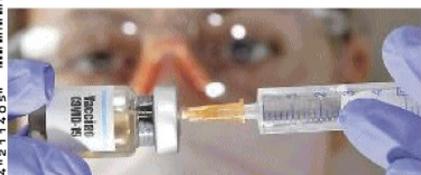
**Note sul pianerottolo
Ora i concerti sono porta a porta**

Servizio nelle Cronache

Milano

**Brexit e export
Una partita da un miliardo**

Gianni nelle Cronache



Scattano in Umbria, Toscana, Molise e Abruzzo

**Allarme varianti Covid
Via alle micro zone rosse**

Bolognini a pagina 8



Giordano Bruno Guerri nella villa di D'Annunzio

**«Certe notti al Vittoriale
sento i passi del Vate»**

Cutò alle pagine 20 e 21

**PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce



LAILA
Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmacista. Se i sintomi perdurano dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.





€ 1,20 ANNO CCXXX-N° 38 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%- ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 8 Febbraio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ASCSA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 100

Coppa Italia
Napoli, a Bergamo
in emergenza
fermo anche Manolas
Pino Taormina a pag. 16



Oggi le prime gare
Sci, via ai mondiali
da Cortina parte
il riscatto dello sport
Mario Nicolielo a pag. 19



Sud e scuola, l'agenda Draghi

►Oggi secondo giro di consultazioni. Il premier indicherà i programmi economici e sanitari. Continua il pressing dei partiti, soprattutto di M5S, per i ministri. Ma avanzano i tecnici

Le idee
Il Mezzogiorno può diventare polo mondiale della ricerca

L'analisi/1
SUPERMARIO
UN POLITICO
TRAVESTITO
DA TECNICO

Mauro Calise

Quanta fatica che facciamo a liberarci degli stereotipi, rifugiandoci in schemi semplici e consolatori. Per legittimare l'ascesa di Draghi nel linguaggio parlamentare - in quello popolare ci hanno già pensato i sondaggi - si ritira fuori la categoria del tecnico. Un super-respetto di conti, opportunissimo ora che ci sono tutti questi quattrini da spendere.

Continua a pag. 39

L'analisi/2
IL GOVERNO
DI TUTTI NON È
LA SCONFITTA
DEI PARTITI

Alessandro Campi

La scomparsa delle ideologie ci ha lasciati orfani di tante cose: le grandi passioni che duravano tutta una vita, il senso protettivo della comunità militante, la difesa ortodossa e intransigente delle proprie idee anche quando si scopriva che si voleva improntata al rigore, alla fedeltà e all'intransigenza, i grandi partiti di massa che erano delle accoglienti case-chiese.

Continua a pag. 39

Parte oggi il secondo giro di consultazioni per la formazione del nuovo governo. Il premier incaricato indicherà i programmi economici e sanitari: Sud e scuola nell'agenda di Draghi. Anche il potenziamento della campagna vaccinale tra le priorità. E intanto continua il pressing dei partiti, soprattutto dei cinquestelle, per ottenere un ministero. Ma l'ex presidente della Bce resiste: avanzano i tecnici.

Cifoni, Conti e servizi da pag. 2 a 8

L'intervista/1 Antonio Tajani

«Il sì di Fi per salvare il Paese ma il centrodestra non è finito»

Lorenzo Calò a pag. 7



L'intervista/2 Giorgia Meloni

«Salvini si ritrova con Boldrini chi deciderà sugli immigrati?»

Mario Ajello a pag. 5



Il retroscena

Nervi tesi nel Pd e ora Zingaretti apre al congresso

Il Pd a nervi tesi, ipotesi congresso. Le correnti chiedono un confronto. Sul tavolo il governo con i sovranisti e l'asse con M5S e Leu. Zingaretti: «Appena finirà questa vicenda chiederò al partito se e come andare avanti».

Malfetano a pag. 4

Lucio d'Alessandro

Nell'anno del settecentenario della morte di Dante Alighieri, si direbbe quasi che il presidente della Repubblica, con la sua accurata dichiarazione dopo il fallimento del mandato esplorativo affidato al presidente della Camera e l'energica risoluzione della mattina seguente, abbia voluto allontanare quell'immagine antica, ma ora più che mai attuale e pericolosa, dell'Italia che in "gran tempesta" rischia costantemente il naufragio per la sua propensione a restare "senza nocchiero".

Continua a pag. 39

L'esperienza al Cotugno «Servirà per curare da casa a distanza»



Il braccialetto elettronico anti-Covid

Ettore Mautone a pag. 23

Virus, corrono le varianti incognite vaccini

►Abruzzo e Umbria, si diffonde il ceppo inglese. Uno studio: flop Astrazeneca con la sudafricana

Allarme varianti inglesi e brasiliana in Abruzzo e Umbria dove crescono i casi. Questo potrebbe complicare la campagna vaccinale. «Al momento - scrive l'Iss - i vaccini sembrano essere pienamente efficaci sulla variante inglese, mentre per quella sudafricana e quella brasiliana potrebbe esserci una diminuzione nell'efficacia». AstraZeneca: uno studio dimostra che sulla variante sudafricana il vaccino offre una protezione parziale.

Melina a pag. 10

La storia

Salerno, il dramma di un infermiere si riammalò e morì

Muore dopo aver contratto per la seconda volta il Covid: il caso di Matteo Bevilacqua, 64 anni, infermiere del 118 di Salerno, aveva contratto il virus a marzo ed era guarito dopo un mese. Ma questa volta non ce l'ha fatta.

Fiorio a pag. 10

La sfida Il raid contro l'opera dedicata all'artista D'Angelo: non sono io il bersaglio ma ora via tutti i murales dei clan

Antonio Menna

«Non ce l'hanno con me, o no? Credo che si tratti di un gesto dimostrativo». Nino D'Angelo risponde con attenzione e grande cautela. «I morti vanno rispettati non cancellati», così hanno graffiato sull'enorme dipinto che raffigura il volto giovane del cantante con il caschetto, a San Pietro a Patierno, proprio nel quartiere dove è cresciuto. Il riferimento è chiaro: sono nel mirino le opere di ri-



mozione degli altari dei malavita. Le edicole votive dedicate ai morti che gravitano nel mondo criminale. «È una vicenda molto complessa, che va trattata con delicatezza», dice l'artista che aggiunge: «La legge ha sempre ragione. Se quegli altari, quei murales, sono vietati, vanno rimossi. Non possiamo tollerare abusi o illegalità. Ma vanno rimossi tutti, però. Perché la legge è uguale per tutti. Non se ne può rimuovere uno e lasciare gli altri». In Cronaca

U-POWER

Scarpe antinfortunistica Yoda

69,90

offerta valida fino al 28/02/2021

DECORAZIONE • ARREDO BAGNO • BRICOLAGE • GIARDINAGGIO

MARCIANISE (CE) - USCITA A1 CASERTA SUD DIR. BENEVENTO

handy
FAI DA TE





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143 - N° 38
ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 8 Febbraio 2021 • S. Girolamo Em

IL MERIDIANO

commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Via ai Mondiali di sci Cortina, sarà show anche senza pubblico
Brignone: «Rinascero sulle nevi di casa»
Nicolio nello Sport



Il Milan torna in vetta
Immobile fa bella la Lazio: Cagliari ko e aggancio alla Roma
Fonseca, serve Dzeko
Nello Sport



Il Messaggero
GOAL!
ilmessaggero.it/sport

Occasioni mancate
I difetti della politica del partito preso

Alessandro Campi

La scomparsa delle ideologie ci ha lasciati orfani di tante cose: le grandi passioni che duravano tutta una vita, il senso proiettivo della comunità militante, la difesa ortodossa e intransigente delle proprie idee anche quando si scopriva che erano sbagliate, un'esistenza che si voleva improntata al rigore, alla fedeltà e all'intransigenza, i grandi partiti di massa che erano delle accoglienti case-chiese.

Ma bisogna riconoscere che la fine di quel mondo, al quale molti guardano con nostalgia dimenticando i guasti terribili che ha causato, politicamente ha avuto anche i suoi vantaggi. Ad esempio, la possibilità di cambiare idea, quando conviene ma soprattutto quando è necessario, senza doversi sottoporre - come capitava nel passato - ad abiezioni umilianti o a processi popolari nelle piazze.

Quello dice: "Non farò mai un'alleanza col partito X". E il giorno dopo ci fa insieme un governo. Quell'altro si batte per una vita contro l'Europa e all'improvviso lo ritrovi europeista convinto. Quell'altro ancora promette oggi una cosa diversa da quella che prometteva ieri. Cosa c'è di vantaggioso - si dirà - in una simile prassi trasformistica, a dir poco riprovevole sul piano morale? Cosa farne di una politica divenuta all'apparenza tanto cinica e spregiudicata, priva ormai di qualunque bussola normativa, dove tutto si può dire e (quasi) tutto si può fare?

Continua a pag. 16

Regioni, blocco in scadenza I tecnici: pericoloso riaprire

►Boccia ai governatori: «Il Dpcm anticontagio valido fino al 15 febbraio»
Il prossimo spetta al nuovo esecutivo. Il Cts: «È necessaria una proroga»

ROMA Il 15 scade il divieto di spostamento tra regioni. Boccia: spetta al nuovo governo intervenire. Timori degli esperti. Evangelisti a pag. 9

La morte dopo il fermo nell'ambasciata italiana



Ventre, l'ultima frase
«Non mi muovo»

Le immagini dell'arresto di Luca Ventre Scarpa a pag. 13



Per alcune categorie attesa fino a luglio

Vaccini in ritardo, colpiti gli under 80
E AstraZeneca non "copre" le varianti

ROMA La diffusione del Covid potrebbe complicare la campagna vaccinale. Uno studio dimostra che sulla variante sudafricana il vaccino Astra-



Zeneca offre solo una protezione parziale. E il piano è in ritardo. Un anziano sotto gli 80 anni rischia di restare scoperto sino a luglio.
Melina a pag. 8

La proposta
Un dicastero per il futuro delle città

Giuseppe Roma

Analisti e istituzioni internazionali s'interrogano su quale scia di cambiamento la pandemia proietterà sul futuro delle città. Gli effetti concreti di Covid-19 hanno riguardato maggiormente la vita quotidiana delle persone, i modi d'abitare, muoversi, consumare o usare il tempo libero. Il consolidarsi di tali comportamenti potrebbe definire, nel lungo periodo, nuovi modelli di organizzazione sociale. In grado di modificare la stessa struttura urbana. Ciò appare evidente nelle metropoli mondiali (...)
Continua a pag. 16

«Sud e scuola tra le priorità» Pressing per i ministri politici

►Draghi comincia le consultazioni bis. Venerdì il governo

ROMA «Sud e scuola tra le priorità». Mario Draghi avvia il secondo giro di consultazioni, ai partiti presenterà il programma del suo governo. Tra le priorità anche la campagna vaccinale e un Reddito di cittadinanza rivisto seguendo il modello tedesco. Pressing dei partiti per l'inserimento di ministri politici, il candidato premier non sarebbe d'accordo. Possibile il giuramento tra giovedì e venerdì.
Acquaviti, Cifoni, Conti Franzese, Malfetano Mancini e Pucci da pag. 2 a pag. 7

L'intervista: «Sono rimasta coerente»

Meloni: «Isolata io? Non mi sembra Voteremo nell'interesse del Paese»

Mario Ajello

«È una maggioranza sgangherata, noi non siamo affatto isolati». Così la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni in una intervista a



Il Messaggero: «Sui migranti deciderà il capo del Carroccio o la Bordini?». E ancora: «Noi faremo la nostra parte per il Paese, senza inciuci e senza chiedere poltrone».
A pag. 5

Gli ordigni bellici saranno fatti brillare, chiuso un pezzo di litorale Sabaudia, bombe inesplose sotto la sabbia

LATINA Nascosti dalla sabbia per anni e riportati alla luce dalla voracità del mare che ha ingolato la duna. A Sabaudia le violentissime mareggiate che hanno devastato il litorale pontino nelle ultime settimane hanno svelato l'esistenza di quattro ordigni bellici di cui si ignorava la presenza. Non si sa con precisione se si trovassero già lì o se siano state trascinate dal mare nel tempo. L'ultima parola spetterà ora agli artificieri.



Un bunker militare sulla spiaggia di Sabaudia

Forlivesi e Perini a pag. 15

In Cassazione «Tormenta i figli» Papà condannato per stalking

Michela Allegri

Per controllare la figlia si presentava senza preavviso nei posti che frequentava, mettendola in forte imbarazzo. L'atteggiamento di quel padre per la Cassazione ha un nome: stalking.

A pag. 14

CAPRICORNIO, SUPER SETTIMANA

Buogiorno, Capricornio! Luna nel segno apre una settimana che annuncia il vostro successo, ma dato che rappresentate il potere, questi giochi di fortuna coinvolgono l'intera comunità. Voi però avete certamente qualcosa in più: tutti i pianeti positivi. Coriandoli di stelle sul vostro amore, un denso profumo di buoni affari, una bellissima e sentimentale Luna in Pesci, venerdì, aprirà le danze di San Valentino, Auguri.

L'OROSCOPIO RISERVATA

L'OROSCOPIO ALL'INTERNO

IACOPINI Since 1988 Jewellery

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 8 febbraio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

Il presidente e la gestione dell'area

«Parco del Delta, la nostra lotta contro i bracconieri»

Forti a pagina 12



Da Bologna alla Rai

Zaki in carcere da un anno: è mobilitazione

Baroncini a pagina 13



Alla fine cade il veto Pd su Salvini

Zingaretti: «Non ci siamo spostati noi, è stato lui a venire sulle nostre posizioni». Ma nel partito si apre la resa dei conti. Governo, Draghi vuole una presenza politica forte. Segnali di 'grande coalizione': maxi sbarco di migranti senza polemiche

Servizi da p. 3 a p. 7

Le donne e il lavoro

Quanto ci costa il provincialismo misogino

Marina Terragni

Se si è padri di figlie forse si capisce meglio. La questione maschile nel nostro Paese - il problema sono gli uomini, parlare di questione femminile maschera un'irriducibile misoginia sociale, economica e politica - sta costando a tutti, non solo alle donne. Dei 101 mila posti di lavoro persi a fine 2020 - dati Istat - il 98% (99 mila) sono di donne, 6 volte su 10 le più giovani. Su base annua, 312 mila al lavoro in meno su un totale di 444 mila posti persi. E il peggio deve venire con lo sblocco dei licenziamenti a fine marzo. L'occupazione femminile in Italia è pari al 48.5% contro una media europea del 62.4% nonostante la crisi non stia risparmiando nessuno.

Continua a pagina 2

CORTINA INAUGURA IL PRIMO GRANDE EVENTO DELL'ERA CORONAVIRUS FUORI LA GOGGIA, PUNTIAMO SULLE RAGAZZE DELLO SCI AZZURRO

Turrini e G. Bonzi nel QS



Un momento della cerimonia di apertura del Mondiale di sci alpino a Cortina

L'ITALIA TORNA IN PISTA

DALLE CITTÀ

Bologna, il calcio che dà gioie

Parma affondato E' Barrow l'uomo-derby per i rossoblù

Servizi nel QS

Bologna, caos nella notte

Movida selvaggia in via Belle Arti Nessuno interviene

Bianchi e Rosato in Cronaca

Bologna, la pellicola esce su Sky

Pupi Avati: «Vi racconto il mio ultimo film»

Maioli in Cronaca



Scattano in Umbria, Toscana, Molise e Abruzzo

Allarme varianti Covid Via alle micro zone rosse

Bolognini a pagina 8



Giordano Bruno Guerri nella villa di D'Annunzio

«Certe notti al Vittoriale sento i passi del Vate»

Cutò alle pagine 20 e 21

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce



LAILA
Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmacista. Se i sintomi perdurano dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.





LUNEDÌ 8 FEBBRAIO 2021
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXV - NUMERO 6, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**SAMPDORIA SALVATA DA KEITA
1-1 A BENEVENTO, RANIERI SBOTTA**

BASSO FREGGERO / PAGINE 34 E 35



**I MONDIALI DI SCI A CORTINA
Innerhofer: una vittoria
gareggiare dopo il Covid**

L'INVIATA COTTD / PAGINA 35

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Commenti	Pagina 13
Economia-Marittimo	Pagina 14
Genova	Pagina 17
Programmi-Tv	Pagina 27
Xte	Pagina 28
Sport	Pagina 34
Meteo	Pagina 47

L'OBIETTIVO: GIURAMENTO DEL GOVERNO ENTRO VENERDI

**Draghi ci prova
L'ultimo nodo
è la durata
Conte: non entro**

Salvini: non potrà andare avanti all'infinito
Ipotesi di una cabina di regia premier-leader

Il premier incaricato Draghi accelera: se il secondo giro di consultazioni scioglierà gli ultimi nodi, potrebbe salire al Quirinale mercoledì sera e giurare venerdì. Restano da definire alcuni punti chiave legati ai programmi, alla squadra dei ministri e alla durata del governo. Quest'ultimo tema è stato sollevato da Salvini, che ieri ha paragonato il ruolo di Draghi a quello di Parri, nel dopoguerra, in un governo che restò in carica per appena sei mesi. «Constatamo che Salvini fissa una scadenza e pone un problema», ha replicato il Pd. Si fa strada l'ipotesi di una cabina di regia tra il premier e i leader.

SERVIZI / PAGINE 2-7

IL TONONMI

Niccolò Carratelli

**Da Cartabia a Viola
metà della squadra
affidata a ministre**

Sono molti i nomi di donne che vengono accostati al nuovo governo. Marta Cartabia alla Giustizia, Luciana Lamorgese agli Interni, Elisabetta Belloni agli Esteri, Antonella Viola alla Sanità. A quanto trapela, Draghi vuole "equilibrio di genere" per il suo esecutivo.

L'ARTICOLO / PAGINA 2



**RISTORANTI GENOVESI,
UNA DOMENICA
DA TUTTO ESAURITO**

D'ORIA / PAGINA 21

IL COMMENTO

MARGHERITA RUBINO

**IL GRILLO PENSIERO
E QUEL PLATONE
DA INTERPRETARE**

Proprio Platone non è. All'uscita dell'incontro con Mario Draghi, Beppe Grillo è certo di citare il filosofo greco, che avrebbe scritto: "non conosco una via sicura per il successo, ma una per l'insuccesso sicuro: voler accontentare tutti". L'affermazione, efficace e lapidaria, viene attribuita a Platone ma in realtà è "senza fonte".

L'ARTICOLO / PAGINA 13



**GRANDI OPERE LIGURI
È GIÀ IN SALITA LA SFIDA
DEI SEI COMMISSARI**

GALLOTTI / PAGINE 14 E 15

**Toti: la Liguria acquisterà
gli anticorpi monoclonali**

La Liguria è pronta ad acquistare gli anticorpi monoclonali accelerando rispetto alle procedure finora seguite da Roma. «L'Aifa li ha approvati, si possono usare - afferma il presidente della Regione Giovanni Toti - se vogliono centralizzare il tutto, allora procedano. Che li acquistino, ora. Altrimenti io me ne frego: ho dato ordine ad Alisa, il professore Bassetti è pronto. Se i monoclonali sono sul mercato e non si mette in mezzo nessuno noi li compriamo per conto nostro. E li usiamo». Secondo gli studi, gli anticorpi monoclonali abbasserebbero del 70 per cento le ospedalizzazioni e del 70 per cento i decessi.

PEDEMONTE / PAGINA 9

LA NUOVA TERAPIA

Matteo Dell'Antico

**Bassetti: «Un'arma
che neutralizza il virus
Ma non è per tutti»**

Matteo Bassetti, primario di Malattie infettive al San Martino di Genova, è uno dei grandi sostenitori della cura con i monoclonali. «Sono maxi-anticorpi in grado di neutralizzare completamente il virus e renderlo innocuo. Ma devono essere somministrati nella fase iniziale della malattia».

L'ARTICOLO / PAGINA 9

SOLIDARIETÀ

Bruno Viani

**Traumi da contagio,
nascono in Liguria
i gruppi di auto-aiuto**

Una rete di sostegno si apre per aiutare chi soffre di traumi psicologici legati al Covid. Il coordinamento ligure dei gruppi di mutuo-auto-aiuto ha avviato una serie di iniziative per assistere chi teme di tornare in mezzo alla gente, chi non riesce a superare il trauma di una separazione, chi si isola.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

LUNEDÌ TRAVERSO

IL CAVALLO DELLA STORIA

CLAUDIO PAGLIERI



In questi giorni ho letto gli atti del processo agli untori (oltre 400 pagine appassionanti come una serie tv) durante la peste milanese del 1630. Guglielmo Piazza, Gian Giacomo Mora e molti altri vennero arrestati, torturati e condannati a una morte orribile. Oltre duecento anni dopo, nella Storia della colonia infame, Alessandro Manzoni rilesse le carte, si commise della loro innocenza e li riabilitò. La Storia è un cavallo lanciato al galoppo, e mentre ci calpesta riusciamo a coglierne solo una parte: gli zoccoli, la testa, la coda. A scriverla provvede chi era in sella, il vincitore, scaricando tutte le colpe sugli sconfitti e assolvendo se stesso. Per questo gli studiosi hanno il diritto e il dovere di met-

terla in dubbio proponendo documenti nuovi, o nuove interpretazioni dei vecchi, che possono ribaltare o correggere la Verità ufficiale. Nel dibattito che si è acceso in Francia, e non solo, sostengo con convinzione il saggio "Libertà per la storia. Inquisizioni postmoderne e altre aberrazioni" di Pierre Nora e Françoise Chandernagor, che combatte la cancel culture figlia del political correctness: quella che abbatte le statue dei colonialisti e vuole fissare per legge la Verità su fascismo, nazismo, schiavismo. Quanto al rischio negazionismo, i ragionamenti dei fanatici si squalificano da sé: giunto alla fine della lettura, mi sono convinto che Manzoni aveva torto Marco, e che gli untori condannati erano davvero colpevoli.

AURUM
OPERATORE PROFESSIONAL FINANCIALE AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA

**COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA**

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

AURUM
OPERATORE PROFESSIONAL FINANCIALE AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA

**COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA**

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18



del lunedì

il sole 24 ORE

€ 2 in Italia
Lunedì 8 Febbraio 2021
Anno 157° - N° 37



Non è ammessa dal Diritto...
Piccoli di vendita all'ingrosso...

ilssole24ore.com
lunedì@ilssole24ore.com
Edizione chiusa alle 22:00
di venerdì 5 febbraio



Superbonus 110%: tutte le soluzioni con la guida aggiornata

Una guida chiara e aggiornata di 96 pagine mette in ordine le regole sul bonus del 110%; dai lavori ammessi alle classi energetiche, dalla cessione del credito allo sconto in fattura. Tutte le risposte indispensabili per contribuenti, condomini, professionisti e imprese.

Prodotto Editore Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
com. L. 66/2003, art. 1, c. 1, D.C.B. Milano

l'esperto risponde. Speciale Telefisco

I quesiti del forum
Superbonus, redditi,
bilanci e contabilità:
i temi chiave del 2021
in 80 chiarimenti



Numero speciale dell'Esperto risponde interamente dedicato ai quesiti proposti dai lettori attraverso il forum di Telefisco.

Casa e 110%
Infissi, sisma,
fotovoltaico,
detrazione,
cessione
e sconto
in fattura

Dichiarazioni
Dalle persone
fisiche
al regime
forfettario
le istruzioni
e le novità

Bilanci
Come gestire
l'effetto Brexit
e le spese
legate al Covid
nei conti
delle aziende



Buona Spesa Italia!



Nell'agenda Draghi le partite Iva in crisi: redditi in picchiata e caccia ai ristoranti

Ricavi in calo. Colpito oltre un milione e mezzo di autonomi. Chi si ritrova sotto i 65mila euro può passare alla «tassa piatta» entro il 16 febbraio

di Gatto, Gavelli e Uva a pagina 3

Nuovi aiuti. Con cinque decreti coperti fino a 7 mesi su 10. Ora vanno articolati gli interventi per cui è già autorizzata la spesa di 32 miliardi

di Aquaro, Bufacchi, Dell'Oste, Ferlito, Sorrentino e Veronese a pagina 3

Lavoro al bivio dopo la super Cig

Pandemia. Nel settore privato chieste in media 26 giornate per addetto, ma il 31 marzo scade la cassa ordinaria Covid. Stirpe (Confindustria): ammortizzatori da riformare

Bilancio senza precedenti per la cassa integrazione. Nel 2020 sono state autorizzate in media 212 ore per addetto del settore privato. Che corrispondono a circa 26 giornate lavorative piene, anche se la cassa "copre" sia le sospensioni sia le riduzioni di orario. Le cifre mostrano come emergere divari tra i comparti dove prevale il lavoro dipendente e quelli con più precari. La scadenza, il 31 marzo, del blocco dei licenziamenti e della cassa integrazione ordinaria Covid rendono urgente una scelta del nuovo Governo. Per Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria, «serve una riforma degli ammortizzatori».

Finizio e Melis - a pag. 4



OLTRE LA CRISI UN WELFARE DA RICONVERTIRE ALLE POLITICHE PER L'IMPIEGO

di Alberto Orli

Delle aziende zombie e del rischio di salvare il non salvabile in piena pandemia ha parlato il presidente incaricato Mario Draghi nel documento che ha predisposto insieme a Ragurham Rajan per il G20. Sono le imprese che hanno ormai perso

il mercato o il prodotto o il servizio e non hanno più la possibilità di ripartire. In questo caso conta la distruzione creatrice, che è parte del ciclo della vita economica, come ha ricordato lo stesso Draghi in più occasioni.

— continua a pagina 4

Per la scuola rischio di 220mila supplenti e classi sovraffollate

ISTRUZIONE

Anche sulla scuola le urgenze per il nuovo governo non mancano. Alle emergenze per l'anno in corso (vaccini, maturità semplificata, valutazioni) si sommano alcuni nodi storici che rischiano di condizionare anche la riapertura di settembre. Ad esempio un nuovo boom di supplenti che senza concorsi potrebbero arrivare a quota 220mila e il sovraffollamento nelle classi che potrebbe portare a nuova alternanza tra lezioni in presenza e a distanza.

Bruno e Tucci - a pag. 5

PROFESSIONI

Per gli Ordini la novità del voto via internet Impasse per il Cnf

Carbonaro e Cherchi - a pag. 9

CINEMA

I film ritrovano le produzioni ma le sale restano vuote

Durante la pandemia le produzioni cinematografiche non si sono fermate e quelle internazionali sono tornate a girare da noi: da agosto a dicembre ne sono state realizzate circa 20, con budget tra 25 e 35 milioni di euro. Mission impossible 7, con Tom Cruise, è una di quelle. Le misure sul tax credit per il cinema, ritoccato a più riprese con le misure anti-Covid, hanno aiutato. Quest'anno è atteso un aumento delle produzioni, con investimenti stimabili tra 400 e 500 milioni. Di contro, le sale continuano a restare vuote, con perdite tra il 70 e l'80% degli incassi al botteghino. E i circa 140 milioni di ristoranti potrebbero non bastare. Resta lo streaming e anche i festival si trasferiscono sulle piattaforme.

Bruno e Cherchi - a pag. 6

LEONTEQ

Dove investire nel 2021? Scopri i nostri certificati su certificati.leonteq.com

PUBBLICITÀ
I certificati sono prodotti complessi e il loro funzionamento può essere di difficile comprensione. Prima di investire, leggere attentamente il prospetto.

PANORAMA

TRAGEDIE E RESPONSABILITÀ

I sindaci in rivolta: troppi rischi penali per la tutela della sicurezza pubblica

La condanna in primo grado del sindaco di Torino, Chiara Appendino, a un anno e sei mesi di reclusione per la tragedia di piazza San Carlo del 2017, con tre morti e oltre 1.500 feriti, ha rilanciato il dibattito sul peso della responsabilità pe-

nale dei primi cittadini. Il presidente dell'Anci, Antonio Decaro, ha scritto un appello al Parlamento per chiedere la revisione delle norme sulla responsabilità, già firmato da oltre 3.500 colleghi.

Maglione e Zerman - a pag. 7

SOVRAINDEBITAMENTO

Professionisti, dubbi sull'utilizzo per uscire dalla crisi

Anche i professionisti possono accedere al sovraindebitamento per affrontare la crisi di liquidità e arrivare alla cancellazione dei debiti. Tre le strade: accordi di composizione della crisi, liquidazione del patrimonio o piano del consumatore. Ma attenzione a non ritardare troppo l'avvio delle procedure.

Valente - a pag. 11

AGEVOLAZIONI

Tax credit affitti, dubbi sull'utilizzo in caso di cessione

Regole di utilizzo del tax credit locazioni da parte cessionario solo parzialmente chiarite nel corso di Telefisco. Restano da chiarire le regole di utilizzo dei crediti ceduti che dopo essere stati accettati dai cessionari (a volte anche nel gennaio 2021) risultano non ancora utilizzati al 31 dicembre 2020.

Dan e Ranocchi - a pag. 14





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 8 febbraio 2021
Anno LXXVII - Numero 38 - € 1,20
S. Girolamo Emiliani

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocattoli Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

L'ORA DELLE DECISIONI

Draghi non si faccia fregare

La nascita del governo legata anche alle scelte del presidente incaricato sui suoi ministri

Potrebbe puntare sui tecnici ma deve sconfiggere una burocrazia potente

Rebus sulle richieste dei partiti L'esecutivo potrebbe aver bisogno dei leader politici

Sfida tra le due squadre della Capitale per l'ultimo posto Champions

La Lazio batte il Cagliari e aggancia la Roma



Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 20 e 21

DI FRANCESCO STORAGE

Mario Draghi ha sempre comandato in vita sua. Stavolta faccia attenzione a non farsi fregare, perché i partiti italiani sanno essere pestiferi. Occhio dunque ai ministri, se accetta consigli per gli acquisti. (...)

Segue a pagina 3

Tutti in cerca di un dicastero

Di Maio, Orlando e gli altri Parte la caccia alle poltrone

Martini a pagina 2

La critica al premier incaricato

SuperMario salverà l'euro e le banche ma non gli italiani

Paragone a pagina 7

Restrizioni in Abruzzo e Umbria

Scattano nuovi divieti Ecco le mini zone rosse

Barbieri a pagina 8

Il fotoreporter morto a Madrid

La mamma di Biondo «Altro che suicidio Mario è stato ucciso»



Terzi a pagina 9

Da oggi somministrazioni per gli over 80, molti centri non apriranno perché manca il personale Nel Lazio via ai vaccini ma senza infermieri

Sulla Nomentana

Scooter contro auto Muore un 25enne

Ossino a pagina 17

... Dopo 42 giorni dal primo «Vaccine-Day» per gli operatori sanitari, parte oggi la somministrazione delle dosi riservate agli ultra-80enni del Lazio. Il problema è che per farlo rischiano di non esserci abbastanza infermieri in una regione che da tempo è sotto il livello di guardia: serve assumerne di nuovi e subito.

Fermato positivo al Covid

«Meglio in prigione che con mia moglie»

Parboni a pagina 15

la **S** TORCIATA
Divisioni dentro
Leu su Draghi.
Meglio Liberi
o Uguali?

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo
Mi sembra proprio grave che in Italia, in un mese, per tutti i problemi che conosciamo, siano state licenziate centomila donne. È terribile per l'occupazione in genere, ma molto, perché le donne, anche nel lavoro, fossero equiparate agli uomini. Evidentemente non è così e non capisco per quale motivo la pandemia e la conseguente crisi economica, avrebbero dovuto danneggiare l'occupazione femminile più di quella maschile. Mi auguro che qualcuno vorrà spiegarlo.

La salute al primo posto
ARTEMISIA LAB
SERVIZIO COMPLETO ANTI-COVID19
Multi Test Artemisia Lab
TAMPONE MOLECOLARE (o PCR) PER LA RICERCA DEL MATERIALE GENETICO (RNA) SARS-COV-2
TAMPONE RAPIDO RINGO-FARINGEO PER LA RICERCA DELL'ANTIGENE DEL SARS-COV-2
TEST STERILITICO PER LA RICERCA DEGLI ANTICORPI IgM E IgG ANTI-SARS-COV-2
SERVIZIO DISPONIBILE ANCHE A DOMICILIO E PER CASI URGENTI
PRENOTA SUBITO SCRIVENDO A: consulenza@artemisialab.it
www.artemisialab.it - tel. 800 300 100

IO Lavoro

Più presenza sul territorio: l'obiettivo delle agenzie

da pag. 41

Anno 30 - n. 31 - € 3,00* - Chf. 4,50 - Sped. in abb. post. n. 1109/2019 - DCB Milano - Lunedì 8 Febbraio 2021 -
 *Il mensile anti-Covid a € 3,00 in più. Con «L'Adante delle Banche Leader 2020» a € 2,00 in più. Con «Il decreto vittoria» a € 0,00 in più.
 Con «La legge di Bilancio 2021» a € 0,00 in più. Con «Le nuove regole per sindacati e revisori» a € 0,50 in più. Con «Tax 2021» a € 0,50 in più.

TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Affari Legali

Privacy, il Gdpr la fa ancora da padrone tra gli studi

da pag. 29

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Il vincolo di tutela sugli immobili condiziona ma non esclude la maxi detrazione

Loconte - De Lito a pag. 9

IN EVIDENZA

Impresa - Lucrare sulle mascherine non è sempre reato: se la struttura è modesta, il rincaro non determina le manovre speculative su merci

Loconte - Mentasti a pag. 13

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

La fine del posto di lavoro

Le conseguenze della pandemia registrano l'affermazione di formule più flessibili di collaborazione come codatorialità, job sharing, casual work

Il mercato del lavoro è sempre più caratterizzato da una varietà di forme diverse dalla «tradizionale» formula, ancora prevalente, a tempo pieno e permanente. Il rapporto «New forms of employment» curato dagli esperti di Eurofound, punta i riflettori sulle nuove forme di lavoro innovative delineando i rapidi cambiamenti che si stanno registrando nella società e nell'economia. Il rapporto ne individua, nello specifico, nove: employee sharing (codatorialità), job sharing (lavoro ripartito), interim management (temporary management), casual work (lavoro intermittente), Ict-based mobile work, voucher-based work, portfolio work, crowd employment, collaborative employment.

In condominio l'uso del bene comune non può sfociare in abuso



Una, cento, mille nuove professioni

Non è finito il lavoro, come profetizzato da un celebre saggio di Jeremy Rifkin nel lontano 1995, ma il posto fisso. Il Covid-19 e le sue conseguenze hanno accelerato e reso irreversibile un processo che era sicuramente in atto da anni: la fuoruscita di masse di lavoratori dalle fabbriche e dagli uffici e, in parte, la loro precarizzazione. E sotto gli occhi di tutti che si stanno affermando nuove modalità di lavoro, impensabili fino a qualche anno fa (tutte con denominazione in inglese, quasi a sottolineare la matrice culturale di questo processo): employee sharing, job sharing, interim management, casual work, Ict-based mobile work, portfolio work, crowd employment, collaborative employment e così via, in una serie che potrebbe essere quasi illimitata. Tutte modalità di impiego caratterizzate da grande flessibilità e adattamento da parte del lavoratore alle esigenze delle imprese. La centralità operaia di 50 anni fa è andata a farsi benedire, per il semplice fatto che gli operai sono diventati una minoranza. Non è un caso che la categoria che più si è fatta sentire negli ultimi anni è stata quella dei

continua a pag. 7

TOGETHER TO COMPETE

IL NETWORK NOVERIM PER I PROFESSIONISTI

OLTRE 300 SPECIALISTI IN TUTTA ITALIA

APRI LE PORTE DEL TUO STUDIO

CRESCI INSIEME A NOI!

noverim network
 TOGETHER TO COMPETE
 TOGETHER TO WIN

JOIN US ON NOVERIM.IT 800 08 55 71



LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 8 febbraio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Toscana, la decisione del presidente Gianni. Umbria, picco di contagi

La vaccinazione di massa al via con 4 giorni d'anticipo

Belvedere, Miliani e Ulivelli alle pagine 12 e 13



Alla fine cade il veto Pd su Salvini

Zingaretti: «Non ci siamo spostati noi, è stato lui a venire sulle nostre posizioni». Ma nel partito si apre la resa dei conti. Governo, Draghi vuole una presenza politica forte. Segnali di 'grande coalizione': maxi sbarco di migranti senza polemiche

Servizi da p. 3 a p. 7

Le donne e il lavoro

Quanto ci costa il provincialismo misogino

Marina Terragni

Se si è padri di figlie forse si capisce meglio. La questione maschile nel nostro Paese - il problema sono gli uomini, parlare di questione femminile maschera un'irriducibile misoginia sociale, economica e politica - sta costando a tutti, non solo alle donne. Dei 101 mila posti di lavoro persi a fine 2020 - dati Istat - il 98% (99 mila) sono di donne, 6 volte su 10 le più giovani. Su base annua, 312 mila al lavoro in meno su un totale di 444 mila posti persi. E il peggio deve venire con lo sblocco dei licenziamenti a fine marzo. L'occupazione femminile in Italia è pari al 48.5% contro una media europea del 62.4% nonostante la crisi non stia risparmiando nessuno.

Continua a pagina 2

CORTINA INAUGURA IL PRIMO GRANDE EVENTO DELL'ERA CORONAVIRUS FUORI LA GOGGIA, PUNTIAMO SULLE RAGAZZE DELLO SCI AZZURRO

Turrini e G. Bonzi nel QS



Un momento della cerimonia di apertura del Mondiale di sci alpino a Cortina

L'ITALIA TORNA IN PISTA

DALLE CITTÀ

Firenze

Il teatro protesta e scende in piazza «Fateci riaprire»

Fichera in Cronaca

Firenze

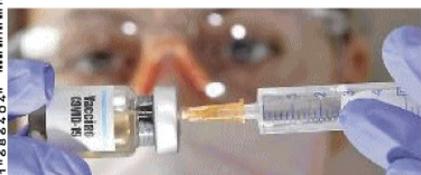
La città e il cinema Cent'anni di set sulle rive dell'Arno

Bogani in Cronaca

Firenze

Oggi le ruspe si mettono in moto Il Viola Park diventa realtà

Servizi nel Qs



Scattano in Umbria, Toscana, Molise e Abruzzo

Allarme varianti Covid Via alle micro zone rosse

Bolognini a pagina 8



Giordano Bruno Guerri nella villa di D'Annunzio

«Certe notti al Vittoriale sento i passi del Vate»

Cutò alle pagine 20 e 21

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
Wing support multi-ingredient formula

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmacista. Se i sintomi perdurano dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 28 - N° 6

Lunedì 8 febbraio 2021

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,50

Draghi: programma di coesione sociale

Il premier designato prepara le linee che sottoporrà a tutti i partiti. E sceglierà personalmente i ministri Zingaretti: si apre una fase nuova, Salvini ha dato ragione al Pd. L'ipotesi: Conte come presidente del M5S

Landini: siamo con lui, si può uscire dalla precarietà del lavoro

L'editoriale

Lo scettro perduto

di **Ezio Mauro**

Il governo di tutti rischia di essere il governo di nessuno. Questo è il vero problema che segna l'agenda di Mario Draghi dopo il primo giro di consultazioni tra i partiti. Un risultato è già chiaro: il governo si farà, semplicemente perché il sistema è arrivato all'ultima spiaggia e rischia di giocarsi i 209 miliardi di aiuti europei per l'incapacità di rispettare i tempi e i modi degli interventi di sostegno straordinari, e delle riforme necessarie per accompagnare e garantire l'intervento della Ue. Nessuno tra gli attori politici può prendersi la responsabilità - al punto in cui siamo - di far naufragare l'unico progetto per la ripresa del Paese.

● continua a pagina 25

di **Claudio Tito**

Negli appunti, ancora non organici e definitivi, che Mario Draghi ha raccolto c'è un concetto basilare: "coesione sociale".

● alle pagine 2 e 3

Le sfide per il governo

Il rilancio dell'occupazione

di **Marco Bentivogli**

Un Recovery per la crescita

di **Ferdinando Giugliano**

Svolta sulla parità di genere

di **Linda Laura Sabbadini**

Superare il gap digitale

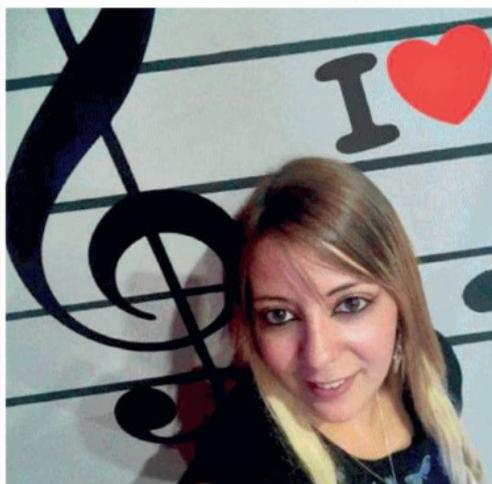
di **Riccardo Luna**

Virus, lo sprint sui vaccini

di **Luca Fraioli**

● alle pagine 14 e 15

Femminicidi da Palermo a Milano



▲ La cantante Piera Napoli, 32 anni, assassinata dal marito

Tre donne uccise in 24 ore

di **Di Raimondo e Palazzolo** ● a pagina 22

Mappamondi

Strage in India per il ghiacciaio spezzato dal caldo

di **Fabio Bogo**



La tragedia della diga indiana spazzata via è l'ennesimo segnale che l'equilibrio ambientale del pianeta ha ormai superato il punto di non ritorno.

● a pagina 24 con un servizio di **Talignani** ● a pagina 19

La Birmania scende in piazza contro i golpisti



Più di 100 mila persone hanno manifestato nelle città birmane per protestare contro il golpe del 1° febbraio e per chiedere il rilascio di Aung San Suu Kyi e degli altri arrestati.

di **Colarusso e Pizzati** ● a pagina 18

Il protagonista

Il potere di Grillo leader che non c'è

di **Francesco Merlo**

Forse potremmo chiamare "paternalismo buffo" il potere totale che Beppe Grillo ha sul suo "popolo", un potere che nessun capo partito in Italia ha mai avuto, neppure Silvio Berlusconi che, ricco e padrone, si è sempre imposto anche grazie a un prurito di interessi, a un conflitto di pruriti, a un conflitto di interessi pruriginosi.

● a pagina 11

CON SAINT-GOBAIN IL BONUS È PIÙ SUPER CHE MAI.

Tutte le soluzioni per ristrutturare a costo zero e rendere i tuoi spazi ancora più sicuri e confortevoli.

Per maggiori informazioni: www.sg-lifeupgrade.it
02 61115 313
sg-italia@saint-gobain.com

Gyproc Isover Weber SAINT-GOBAIN

La pandemia



Covid, allarme per le varianti Perugia zona rossa

di **De Luca, Dusi e Foschini** ● alle pagine 20 e 21

I Mondiali



Federica Brignone una tigre a Cortina "Mi manca il tifo"

di **Audisio, Chiusano e Retico** ● alle pagine 30 e 31

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Cancelleria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Grecia, Malta, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Croazia € 2,2 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'emergenza Lockdown locali per le varianti Speranza: "Ora non vanifichiamo gli sforzi"

ELISABETTA PAGANI, FRANCESCO RIGATELLI E NICCOLÒ ZANCAN - P. 10-11



Obama "La ferita di Capitol Hill non guarirà Social, insegnate ai ragazzi qual è la verità"

FRANCESCO SEMPRINI - P. 15



LA STAMPA



LUNEDÌ 8 FEBBRAIO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N. 38 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

IL PREMIER INCARICATO ACCELERA PER GIURARE ENTRO VENERDÌ. OGGI AL VIA IL SECONDO GIRO DI CONSULTAZIONI

Governo, le tre spine di Draghi

Restano divergenze su tempi, squadra e programma. Recovery, l'ipotesi cabina di regia coi leader

ALESSANDRO BARBERA

Mario Draghi prova ad accelerare per giurare entro venerdì. Oggi il presidente del Consiglio incaricato inizia il secondo giro di consultazioni. Su tempi, squadra e programma restano le divergenze tra chi lo sostiene. Avanza l'ipotesi di una cabina di regia con i leader sul Recovery. Salvini cita l'esempio di Parri, il cui incarico durò sei mesi. E il Pd subito ribatte e pone la questione: "Cosa farà per i migranti con la Lega all'esecutivo?". Il presidente della Bce, Christine Lagarde, scommette su Supermario: "Farà ripartire l'economia italiana". - P. 3

SERVIZI - PP. 2-7

IL COMMENTO

UNA POLITICA SENZA PARTITI

MASSIMO CACCIARI

Padore è morto. Eccoci fuori dal Palazzo, dopo che al suo interno si sono consumati invano tutti i riti possibili, a predicare al successore, che null'altro è se non il testimone indubitabile dei nostri fallimenti, che il suo governo, sia chiaro, deve essere politico, si badi politico, poiché politici sono tutti i problemi che dovrà affrontare (e che noi non siamo stati in grado neanche di sfiorare), politica la crisi, e via politicando. Dunque, ci sbagliavamo, prima non era un governo politico. Erano dei "tecnici competenti" i Di Maio e compagnia, e ora finalmente occorrerà cambiar registro. Ma se invece i Conte 1 e Conte 2 erano governi ultra-politici, come forse ai più sono apparsi, non sarebbe proprio il caso di dire: d'ora in poi solo governi non politici?! La realtà è che l'impotenza riformatrice di tutti i governi che si stanno succedendo in questo Paese da ormai un trentennio, nel tentativo sempre più vano di mascherare una crisi di sistema, sta producendo una vera e propria confusione mentale, un radicale fraintendimento di lessici e categorie, un imbarbarimento di idee.

CONTINUA A PAGINA 19

L'ANALISI

PERCHÉ DIFENDO MATTEO RENZI

MASSIMO RECALCATI

Non senza nascondere un certo compiacimento Massimo D'Alema aveva riconosciuto, nei giorni precedenti la crisi di governo, in Conte il politico più popolare in Italia e in Renzi il più impopolare. Questo a seguito della decisione del leader di Italia Viva di sfiduciare il governo ritirando i suoi ministri. D'Alema si è fatto interprete di un coro che, soprattutto nei giorni precedenti la caduta di Conte, è apparso unanime e rabbioso: Renzi sarebbe vittima patologica del suo Ego, irresponsabile a generare una crisi di governo al buio in un tempo di emergenza sanitaria ed economica, abbagliato dalla necessità solo tattica di recuperare visibilità politica, indifferente alle conseguenze collettive dei suoi scellerati passaggi all'atto. Quando i giudizi si compattano in modo così conformistico contro qualcuno, uno psicoanalista, abituato a diffidare da ogni forma di pensiero unico, non può non interessarsene. La soluzione Draghi ha forse raffreddato gli animi consentendo un'altra lettura dell'azione politica di Matteo Renzi?

CONTINUA A PAGINA 19

LO SPORT

Cortina in festa per i Mondiali di sci Così l'Italia è tornata in mondovisione



La cerimonia di apertura dei Mondiali di sci a Cortina

ANSA/ANDREA SOLIERO
COTITTO - P. 29

IL NOSTRO SLALOM TRA CRISI E VIRUS

KRISTIAN GHEDINA

Che emozione. Sul palco per i Mondiali di sci nella mia Cortina. Un evento storico, l'unico in questo difficile momento nel bel mezzo della pandemia. - P. 19

IL REPORTAGE

Nel buen retiro umbro "Supermario ce la farà"

GRAZIA LONGO



La casa di Draghi a Città della Pieve

Il cancello della villa immersa nella campagna di Città della Pieve rimane sempre chiuso. Si tornano le pattuglie dei carabinieri che presidiano l'ingresso, mentre un gruppo di giornalisti aspetta invano che il premier incaricato Mario Draghi esca di casa. - P. 8

PERINA - P. 9

IL CASO

La nuova stagione della concertazione

PIETRO GARIBALDI

Il blocco dei licenziamenti è in scadenza a marzo e occorre capire come uscirne. Il reddito di cittadinanza ha bisogno di un tagliando. Quota cento scade a fine anno ed è necessario programmare il passaggio a un sistema più flessibile di uscita dal lavoro. - P. 18

L'INTERVISTA

Alessandri: ripartiamo investendo nel digitale

GIUSEPPE BOTTERO

«Bisogna investire costantemente, avere una visione». Nell'Italia piegata dal virus, mentre il Pil affonda e il piano di ripresa è ancora un'incognita, c'è chi aggiorna gli obiettivi. «Nel medio periodo puntiamo a un miliardo di ricavi», dice Nerio Alessandri. - P. 18

IL RACCONTO

Cuba, addio Revolución: arrivano i privati

GIANNI RIOTTA

La ministra del lavoro Marta Elena Feito ha annunciato una parziale apertura dell'economia di Cuba all'impresa privata. Il regime che fu di Fidel Castro e del Che Guevara allenterà la stretta totale dello stato comunista, uno degli ultimi nel XXI secolo, permettendo a oltre 2000 attività, produzione, servizi, turismo di



espandersi alla proprietà privata, dalle sole 127 liberalizzate, pur fra mille controlli, nelle precedenti riforme. Solo 124 settori resterebbero esclusivo appannaggio dei burocrati all'Avana ma, con tipica mancanza di trasparenza, Feito non ha specificato quali. La decisione arriva dopo un 2020 in cui il presidente Miguel Díaz-Canel ha dovuto affrontare una fila di disastri. - P. 17

Advertisement for dicaf GHIQO coffee. It features the brand logo and the text: "Acquista anche online! www.dicaf.it" with an image of a coffee cup.

Advertisement for NOBIS ASSICURAZIONI. It features the logo and the text: "L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it" with a barcode.

PIMCO
pimco.it

**IBM ITALIA
REBATTONI: SERVE
UNA SCOSSA
TECNOLOGICA
(E INIZI LO STATO)**
di **Manca e Cavalcoli** 10, 11



**DA «ST» ALLE NAVI
TRA ROMA E PARIGI
I CHIP VOLANO,
I CANTIERI RESTANO
CHIUSI (PER NOI)**
di **De Biasi e Righi** 12, 13

**FAMIGLIA E RISPARMIO
CONTI CORRENTI
CARI E AVARI
LA CLASSIFICA
DEI PIÙ CONVENIENTI**
di **Alessandra Puato** 32-33

PIMCO
pimco.it

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
8.02.2021
ANNO XXV - N.5
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

**IL LAVORO
CREA LAVORO
RIPARTIRE
DALLE DONNE
PER FAR
CRESCERE
IL PAESE**

Dal buon uso dei fondi Ue al sostegno fiscale: ecco tutte le idee per puntare sulla partecipazione femminile. Così possiamo accelerare

di **Ferruccio de Bortoli**
Con articoli di **Dario Di Vico, Alberto Mingardi** e **Daniilo Taino** 2, 4, 5, 6

Cesare Verona
Alla guida di Aurora

**CESARE VERONA (PENNE AURORA)
«LUSSO E BRAND:
IL MADE IN ITALY
CON IL DIGITALE
FA LA DIFFERENZA E VINCE»**
di **Raffaella Polato** 25

**CRISTINA SCOCCHIA (KIKO)
«NON SI VA AVANTI
CON I SUSSIDI:
INVESTIRE SEMPRE,
VANNO RIAVVIATI
I CONSUMI
PER AIUTARE
RIPRESA E SVILUPPO»**
di **Francesca Gambarini** 9

**SPORT & INDUSTRIA
IL BUSINESS DEL CALCIO:
DALL'AMERICA
FONDI E PRIVATI
A CACCIA DI SQUADRE**
di **Massimo Gaggi** 17

**SPREAD SOTTO QUOTA 100
COME GUADAGNARE**
di **Angelo Drusiani** 34

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DC9 Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Venchi ha scelto **Mitsubishi Electric** per offrire ai clienti, nelle sue "cioccolaterie", un clima ideale caratterizzato dal più alto livello di tecnologia, prestazioni e qualità dell'aria.

Cioccolateria VENCHI
(Firenze)

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Per un clima ideale, ogni giorno di più.

STABILIMENTO DI PRODUZIONE
Ing. VITTORIO GALLARINI

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Il Piccolo

Trieste

Il gap infrastrutturale è uno dei nodi da risolvere secondo il rapporto di Ambrosetti Venezia Giulia sempre più isolata: i piani delle Ferrovie. Parlano Agrusti e Mareschi Danieli

Treno veloce Trieste-Venezia: si punta sul Recovery Plan

il caso Marco Ballico Non sono i colori delle misure restrittive anti-Covid, ma disegnano comunque un quadro preoccupante per l' economia del Friuli Venezia Giulia. Il problema è quello dell' assenza di una rete ad alta velocità e, di conseguenza, dello scarso utilizzo del trasporto ferroviario. Una cartina elaborata da The European House-Ambrosetti nel rapporto "Venezia Giulia 2025-Strategie e azioni per la competitività" presentato in Camera di commercio dimostra plasticamente l' isolamento della regione. Il Fvg è colorato di grigio, la fascia in cui la popolazione impiega tra una e due ore per raggiungere le stazioni dei treni veloci. I tempi lunghi sono evidenti: 2 ore e 15 minuti da **Trieste** a Venezia, 3 ore e 15 fino a Verona, 1 ora e 50 da Udine a Venezia, 3 ore e 40 da Udine a Verona. Per poterli contenere molto dipende dalla velocizzazione della linea **Trieste**-Venezia, che consentirebbe a un treno passeggeri di collegare le due città in poco più di un' ora. Ambrosetti: gap infrastrutturale Il gap infrastrutturale è uno dei nodi da risolvere per la Venezia Giulia sottolinea Ambrosetti: «Questo divario limita la connettività fisica e digitale e lo "isola" dal resto d' Italia: da un lato, i tempi di percorrenza per il raggiungimento di stazioni dell' Alta Velocità sono molto elevati (ovunque sul territorio compresi tra una e due ore) e manca una rete ad Alta Velocità nella Regione». Nel suo report Ambrosetti considera propositive «le connessioni con i treni ad Alta Velocità per sfruttare il collegamento sulla rotta Venezia Mestre-Verona-Milano per il traffico passeggeri e sulla tratta linea **Trieste**-Cervignano-Udine-Tarvisio per il traffico merci. L' aeroporto di Ronchi dei Legionari deve diventare il fulcro dei collegamenti interni di persone e merci, potenziando l' interscambio treno-aereo. Il treno veloce per Venezia Nell' aprile scorso, dopo l' audizione in videoconferenza nella quarta commissione consiliare, su sollecitazione del gruppo 5 Stelle, sono spuntati gli studi di fattibilità di Rete ferroviaria italiana - già presentati o in fase di redazione -, con l' anticipazione da parte della società nazionale di cantieri in avvio nel 2021 e conclusione dei lavori in cinque anni. Un progetto «propedeutico» alla Tav, disse allora l' assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti, che conferma oggi di non avere accantonato la tentazione dell' alta velocità. Ma, ammette, «negli ultimi mesi non si è saputo più niente, è tutto fermo». Qualcosa in realtà si è mosso. Il governo ha indicato Vincenzo Macello, responsabile della Direzione Investimenti di Rfi, nel ruolo di commissario per la velocizzazione della tratta **Trieste**-Venezia. La lista dei commissari di 59 grandi opere dovrà essere approvata dalle camere, ma la crisi di governo ha inevitabilmente interrotto l' iter. Dopo di che è anche una questione di risorse. Il valore dell' opera è aumentato dagli iniziali 1,8 miliardi a 2,2 miliardi, ma al momento risultano stanziati solo 200 milioni (dal ministero Delrio, era il 2016). I fondi del Recovery Plan Ci sarebbe il Recovery plan e la Regione ha inserito il finanziamento dei lavori nel pacchetto da oltre 10 miliardi da presentare a Roma, a questo punto al nuovo governo. Di certo, per adesso, c' è solo l' insoddisfazione dell' impresa. «L' errore è a monte - dice il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti -, quando si è rinunciato alla Tav, in maniera assai poco lungimirante. Ora serve almeno agire tempestivamente per raggiungere l' obiettivo minimo del potenziamento dell' esistente». Secondo Agrusti c' è anche però la criticità su un altro asse, «quello della Venezia-Udine-Tarvisio,



Il Piccolo

Trieste

indispensabile per la sua funzionalità di collegare i retroporti di Ferneti, Gorizia, Cervignano e Pordenone con una direttrice diretta verso l' Austria, a integrarsi con i corridoi europei». Alla presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli il progetto di velocizzazione convince invece più della Tav: «Piuttosto che pesanti investimenti nell' alta velocità dai ritorni economici molto incerti, riteniamo sarebbe più corretto usare le risorse per aumentare la capacità delle attuali linee, senza però perdere di vista il collo di bottiglia di Monfalcone, che in questo caso potrebbe effettivamente essere un problema per l' ulteriore sviluppo ferroviario del porto di Trieste, a maggior ragione ora che vi sono approdati gli operatori di Amburgo». --RIPRODUZIONE RISERVATA.

gorizia

Focus sul porto di Trieste domani in sala Incontro

I Visionari (comunità di impegno politico), l' Accademia Europeista e il comitato quartiere Straccis propongono l' incontro, che si terrà domani alle 18 nella sala Incontro di San Rocco, sul tema "Dal porto di Trieste, quali prospettive per Gorizia?". Relatore Zeno D' Agostino, presidente dell' **Autorità di sistema** portuale del mare Adriatico orientale. Animati da una sincera passione per la città di Gorizia ma anche preoccupati per un futuro che appare difficile, gli organizzatori si propongono di offrire un contributo al tema dello sviluppo della città e dell' intero territorio. D' Agostino, spiegano gli organizzatori, ha accolto con piacere l' invito. L' evento potrà essere seguito attraverso la piattaforma ZOOM inviando richiesta di accreditamento all' indirizzo mail visionarigruppoimpegnopolitico@gmail.com entro le 12 di oggi o sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/UnitaPastoraleGoriziaCentro/> senza necessità di accreditamento. --



La Nuova di Venezia e Mestre

Trieste

Rocelli e Fracasso comprano a Trieste anche l' area ex Italcementi

I due imprenditori veneziani investono nel Porto giuliano Dopo l' ex Manifattura Tabacchi, controllano 200 mila metri

M.G.

Gli imprenditori veneziani Giovanni Rocelli e Francesco Fracasso hanno perfezionato l' acquisto di un' area a Trieste di 105 mila metri quadrati conosciuta quale ex Italcementi. Appena pochi giorni fa i due imprenditori avevano confermato l' acquisto dell' ex Manifattura Tabacchi, sempre a Trieste. A questo punto nella zona industriale triestina Rocelli, in buona parte d' intesa con Fracasso, controlla oltre 200 mila metri quadrati: 105 mila ex Italcementi, più di 50 mila ex Manifattura, oltre 50 mila (da solo) dell' ex terminal Italcementi sulla riva nord del Canale navigabile (comprati nel 2017). Rocelli gestiva a Marghera uno spazio ancor maggiore, 350 mila metri quadrati, nel quadro delle attività portuali multiservice. Ora nei nuovi possedimenti triestini deve incastrare idee e progetti che in parte sono suoi, in parte giungono da imprese triestine e friulane, in parte da pubbliche amministrazioni. Lui manovra con l' holding Gio2, Fracasso con Htm. Per guarnire l' enormità dell' ex Italcementi il duo Rocelli-Fracasso ha in mente una combinazione logistico-industriale che al momento ha collezionato una decina di progetti da mettere a sistema. «C' è posto per tutti», spiega Rocelli, «in una logica sinergica. Dall' autotrasporto all' investimento eco ambientale. Sto parlando con l' Università per l' utilizzo di tecnologie avanzate, allo stesso tempo sto valutando la collaborazione con la Piattaforma logistica. Proporrò all' Autorità portuale l' opportunità di un "pre-check in" per i camion, così da non imbottigliare gli accessi allo scalo». «Fino all' aprile 2022, 30 mila metri quadrati resteranno affittati alla Wietersdorfer», prosegue, «ma su 70 mila si può cominciare a lavorare già durante quest' anno». Ha preso contatto anche con le maggiori presenze manifatturiere sul territorio, come Fincantieri e Wärtsilä. Si è relazionato con Parisi e con Petrucco (Icop). L' imprenditore veneziano, come già aveva detto insieme a Fracasso una decina di giorni fa, ha deciso di puntare su Trieste, perché vede il suo «Veneto un po' sulle ginocchia». Svicola sulle domande che riguardano denari e tempistiche, ma lancia un forte messaggio sul piano occupazionale: «Abbiamo la possibilità, sommando le iniziative attivabili nell' area, di creare un migliaio di posti di lavoro». Rocelli si metterà in azione anche sul versante istituzionale. Preferisce coinvolgere e condividere, per non pestare piedi in una realtà suscettibile come quella triestina: «Vorrei coordinare le mie proposte con Comune, Regione, Autorità». Anche perché il "campionario" consente di giostrare più opzioni: per esempio, l' ex Manifattura Tabacchi interessa al Comune per allestirvi i mercati del pesce e dell' ortofrutta. L' altra area ex Italcementi, la prima che Rocelli acquistò nella parte nord del Canale vicino al termo valorizzatore Hera, è un po' da reinventare, perché la prima ipotesi, quella dell' impianto per ripulire le acque inquinate da idrocarburi, è tramontata causa la lunghezza degli iter amministrativi. «La nuova idea», rilancia l' imprenditore, «è quella di creare in questo sito "Trieste green terminal", incrociando iniziative marittime ed eco ambientali». --M.G. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

ALTRO SMACCO PER IL TERMINAL VENEZIANO

Ocean, a Marghera solo le navi più piccole

La Ocean Alliance conferma la sua presenza a Trieste per il 2021 e rinuncia per il secondo anno di seguito ai traffici diretti sul **porto di Venezia**. L'asse dello shipping costituito dai colossi Cosco, Cma Cgm, Oocl ed Evergreen continuerà a fare scalo al Molo VII, rinunciando al ritorno a Marghera, a causa dei bassi fondali. Il nodo è di rilievo per l'evoluzione dei traffici in Nord Adriatico, perché la Ocean Alliance preferisce **Venezia** a Trieste, per limitare la presenza sulla banchina gestita da Msc, che assieme a Maersk anima la rivale 2M Alliance. Il consorzio armatoriale ha definito la programmazione delle proprie linee per il trasporto container nel 2021. Trieste rimane inserita nella Via della seta commerciale, nell'ambito della tratta Aem6, che collega l'Alto adriatico al Far East attraverso il canale di Suez. Gli altri porti italiani coinvolti dalla Ocean Alliance sono Genova e La Spezia, interessate da collegamenti fra Asia, Mediterraneo e Stati Uniti. Rimane esclusa **Venezia**. Nel 2021 la Ocean Alliance movimenterà sulle sue rotte 333 navi, con una capacità di stiva complessiva da oltre 4 milioni di Teu. Pesa il pescaggio limitato del canale Malamocco-Marghera: a **Venezia** la Ocean manderà allora soltanto le sue navi più piccole (feeder). --



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

la burocrazia di palazzo san giorgio rallentano la ripresa dei cantieri

Mondomarine, nuovo stallo: mancano le nomine da Genova

L' Autorità di Sistema portuale non ha rinnovato le figure competenti del caso Palumbo continua a gestire le operazioni ma pendono i ricorsi di due società

GIOVANNI VACCARO

La scadenza del mandato e l' iter per il rinnovo degli organi dell' **Autorità** di **sistema portuale** sta bloccando la soluzione del caso dell' ex cantiere navale Mondomarine. Ormai da mesi sindacati e lavoratori sono preoccupati per la questione del procedimento di assegnazione della concessione ventennale sulle aree esterne, la cui gara è rimasta impantanata nei ricorsi da parte delle aziende concorrenti. In realtà la "procedura comparativa" da parte della commissione tecnica istituita dall' **Autorità portuale** sarebbe già conclusa, però mancano le nomine dei rappresentanti che dovranno mettere la firma di approvazione degli atti relativi a tutte le concessioni. Palumbo Savona Superyachts, la società creata dal colosso partenopeo Palumbo per rilevare il cantiere dopo il crac del marchio Mondomarine, aveva già riavviato le attività in virtù dell' assegnazione dell' azienda e di una concessione provvisoria. Ma Monaco Marine Italia e Rodriguez Yachts Italy, a loro volta interessate ad acquisire gli ex Mondomarine, avevano contestato i passaggi dell' **Autorità portuale** fin dalla prima delibera che assegnava la concessione ai liquidatori giudiziali. Alla fine i giudici amministrativi avevano deciso che Palazzo San Giorgio avrebbe dovuto rivalutare i parametri, senza però azzerare e obbligare all' indizione di una nuova gara sulle aree. Ora la commissione tecnica, che doveva esaminare tutta la procedura e le condizioni proposte dalle varie aziende in corsa, avrebbe in teoria concluso i lavori. Il nodo è che dovrà essere il Comitato di gestione a dare l' approvazione finale e sbloccare l' utilizzo degli spazi. Ma nel frattempo, con la scadenza del mandato del board **portuale**, anche il Comitato è sciolto e sono già trascorsi anche i 45 giorni di proroga naturale delle funzioni. Quindi sarà necessario attendere che gli enti che ne fanno parte designino i loro nuovi rappresentanti. E quindi sarebbe alla ricerca di un nuovo nome. Un ulteriore passaggio riguarda i revisori dei conti, anch' essi scaduti, che invece dovranno essere designati dai ministeri dei Trasporti e dell' Economia. E questi ultimi, con la crisi di governo, non ne hanno ancora indicati, per nessuna **autorità portuale**. In tutto questo pantano restano i 31 lavoratori. Altri 13, che avevano contratti a termine, sono rimasi fuori dal cantiere poiché l' impegno di Palumbo sull' occupazione è scaduto il 31 dicembre. L' imprenditore napoletano è pronto a richiamarli, ma ovviamente prima vuole avere la sicurezza di poter mandare avanti l' azienda con la concessione. Il cantiere ha già lavorato su 18 barche in refitting in un solo anno. E ci sarebbero altre commesse ora in sospeso. --



savona. la decisione dovrà tenere conto delle osservazioni del consiglio di stato

Ex Mondomarine, slitta ancora l'assegnazione dei cantieri navali

Dopo 3 anni di ricorsi, manca il via libera del Comitato di gestione portuale La concessione è ancora assegnata provvisoriamente alla Palumbo di Napoli

ELENA ROMANATO

ELENA ROMANATO SAVONA Conclusi i lavori della Commissione per l'assegnazione della concessione dei cantieri ex Mondomarine, manca solo la ratifica del Comitato di gestione portuale, in fase di nomina, per avere l'ufficialità dell'impresa che opererà nei cantieri navali per i prossimi vent'anni. Questione di qualche settimana, poi si potrà mettere finalmente la parola fine ad una questione che si protrae da tre anni, tra ricorsi a Tar e Consiglio di stato, e con i lavoratori sempre appesi al filo dell'incertezza. A rallentare la procedura è la burocratica. Per completare l'iter di assegnazione della concessione manca solo il passaggio in Comitato di gestione dell'**Autorità di sistema** per la ratifica degli atti. Recentemente è stato confermato alla guida dell'**Autorità di sistema** Paolo Emilio Signorini ma, come previsto dopo la nomina del nuovo presidente (anche se è una conferma) è necessario che venga ricostituito il Comitato di gestione di cui fanno parte, oltre a Signorini, un rappresentante della Regione, del Comune di Genova, di Savona e dell'**autorità** marittima. Con l'assegnazione della concessione ventennale l'impresa aggiudicataria potrà finalmente fare investimenti a lungo termine e riprendere la piena attività di quelli che sono sempre stati cantieri storici della città, non solo con lavori di riparazione e manutenzione. La concessione provvisoria è tenuta dalla Palumbo Savona Superyacht e nei piazzali sono ben 14 le barche in refitting, mentre domani è previsto l'arrivo di uno yacht da 50 metri. Con l'assegnazione della concessione potranno anche essere sciolte le questioni sui dipendenti oltre ai 13 a tempo determinato ai quali Palumbo non ha rinnovato il contratto proprio per l'incertezza. Dopo il fallimento dell'ex Mondomarine, la concessione era stata affidata a Palumbo ma Monaco Marine e Rodriguez avevano fatto ricorso al Tar, poi accolto. Palumbo aveva impugnato la decisione del Tar davanti al Consiglio di Stato. I giudici amministrativi avevano respinto l'impugnazione di Palumbo ma non avevano imposto all'**Autorità di sistema** di procedere con nuova gara. Aveva invece stabilito che l'**Autorità di sistema** dovesse rivedere rivalutare i piani industriali presentati dalle imprese in base a osservazioni fatte dal Consiglio di Stato. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

I nodi dei sei commissari in Liguria

SIMONE GALLOTTI

La decisione del governo guidato da Giuseppe Conte era stata quella di affidare a una serie di commissari la realizzazione di opere già approvate o attese da tempo. L'esecutivo aveva individuato 59 grandi cantieri e trenta commissari. Sei riguardano la Liguria e sono illustrati qui sotto con una scheda sull'intervento e sul commissario prescelto. L'iter burocratico è stato completato, ma immediatamente dopo è caduto il governo e la crisi ha spezzato la piena operatività delle nomine. Se si aggiungono le critiche che a Roma erano subito scattate da parte di Matteo Renzi e l'accoglienza tiepida delle Regioni, compresa la Liguria, ecco che le cose si complicano. Alcune opere dipendono dal Recovery Fund e il metodo non è chiaro, sia per i fondi sia per i poteri; in piena crisi di governo. Tempi, soldi e metodo. Il modello **Genova** fatto a Roma, piace a metà. Colpa delle incertezze, troppe, che ruotano attorno ai commissari e alle opere della Liguria. «Lo sceriffo non lo fa la stella», attacca duro il presidente della Regione Giovanni Toti. Significa che in Piazza De Ferrari non sono convinti che sia sufficiente mettere un commissario, senza prima saggiarne i poteri. «È un atto didascalico: hanno nominato uno di Anas, uno del **porto** e uno di Ferrovie: scolasticamente è corretto, ma ci sono molti altri fattori da valutare». Toti aspetta al varco: «Voglio essere chiaro: benvenuti ai commissari, siamo certi che faranno il loro lavoro se avranno i poteri per farlo». Ecco il nodo, quello delle competenze: «Se ai commissari fornisci i poteri di appaltare centinaia di milioni di euro di opere con la comparazione di 2 settimane, con le gare "modello anni '50, la possibilità di affidare i progetti a chiamata diretta, allora è un altro piano di maniche». La perplessità del governatore sono legate anche al Recovery. Toti non è l'unico a non applaudire: «Abbiamo avuto l'esperienza del commissario sul ponte è stata positiva - spiega Roberto Gulli, segretario generale della Uil Trasporti- il principio del commissario in Italia non è certamente e spesso purtroppo si è rivelato inconsistente. È una strada giusta per le emergenze, per realizzare tempi molto stretti, ma è bene rivedere il codice degli appalti e snellire i processi burocratici». «Generalmente in passato quando si mettevano i commissari era perché erano avvenuti illeciti - dice netto Enrico Ascheri, segretario generale della Filt Cgil di **Genova** - Ora vogliono farci intendere che servono per snellire le procedure: qualcosa non torna. A me pare che i commissari vengano nominati per bypassare le leggi. Forse si farebbe prima a modificare queste leggi troppo vecchie». Il piano per intercettare i 200 miliardi dell' Europa dovrebbe essere riscritto dal nuovo governo, ma Toti indica già la strada: «Non so se il governo che ha nominato i commissari si è reso conto che rendicontare al 2026 queste opere, quando l' amministratore delegato di Anas ha candidamente ammesso che dallo studio preliminare alla gara d' appalto passano mediamente 5 anni nelle opere dello stato, rischia di vanificare tutto: i commissari saranno certamente come Superman, ma poi alla fine rischiano di avere poco da fare». Il Recovery si intreccia con il destino dei commissari per le opere della Liguria. Una riscrittura del piano, come pare ormai certo con il nuovo governo, è strettamente connessa al futuro di questi progetti. E lo spiega Raffaella Paita, la presidente della commissione Trasporti della Camera di Italia Viva: «Nel decreto semplificazioni ci sono 4 priorità per la Liguria, nel Recovery c' è solo la diga. Le altre non ci sono per una questione di tempi, perché non sarebbero concluse entro il 2026 come chiede l' Europa. E poi mancano i finanziamenti: stiamo parlando di 2,5 miliardi per la Pontremolese e di 1,5 miliardi per il raddoppio di ponente». I soldi ora non ci sono, e non arriveranno nemmeno dal



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Recovery. O comunque sarà difficile anche in fase di riscrittura. «Anche i livelli di progettazione sono a stadi diversi: quello del raddoppio lo firmai io nel 2011 (Paita era assessore regionale alle infrastrutture, ndr) c'è un progetto che ha bisogno di un aggiornamento che sarà realizzato entro settembre come ha anticipato in Parlamento il neo commissario». E sulla Pontremolese? «Ci sono finanziamenti in corso sulla Parma-Vicofertile (78 milioni, ndr) che sono sufficienti a completare quella tratta. Con i ribassi d'asta o con i risparmi verrà messa a posto anche la galleria "Bastardo". Mancano invece tutti i soldi per il valico». Come fare? «La mia proposta è di utilizzare i lotti costruttivi, così almeno possiamo andare avanti. L'ho chiesto pure per il raddoppio ferroviario di Ponente. Non ho percepito ostacoli insormontabili: è una strada percorribile». Rimane poi il nodo sulla diga: «Dobbiamo chiarirlo bene: è necessario aggiungere i finanziamenti alla nuova diga del porto di Genova: i 500 milioni del Recovery, nonostante le assicurazioni date dall'ex sottosegretario Roberto Traversi, non sono sufficienti. Servono altri 350 milioni». Ora comunque la partita delle infrastrutture si giocherà in Parlamento, con nuove regole e un nuovo governo: passeranno in rassegna i commissari, si discuterà dell'intesa con le regioni e soprattutto dei finanziamenti. Perché allo sceriffo, come dice Toti, non basta la stella. «Ma bisogna dargli anche una pi-stola, sennò è inutile».--

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Sfida sotto la Lanterna, un porto per tutte le navi

L'obiettivo della nuova diga foranea del porto di Genova è consentire l'operatività **portuale** dei terminal del bacino di Sampierdarena in condizioni di sicurezza, in relazione all'accesso delle navi portacontenitori di ultima generazione. L'iter realizzativo dell'opera è organizzato in due fasi funzionali (la prima sotto la Lanterna, la seconda a Sampierdarena), una volta stabilita quale delle tre varianti ora in esame sarà realizzata. Commissario dell'opera, comparsa nei progetti dell'**Authority** dal 2001, è Paolo Emilio Signorini, attuale presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** Genova-Savona. L'importo finanziato (a fronte di un costo complessivo di 1,3 miliardi) è 13,5 milioni di euro, da risorse statali e dell'Ente. Altri 500 milioni dovrebbero arrivare per il primo lotto (650 milioni) dal Recovery Plan, 200 sarebbero di risorse proprie dell'Adsp, il rimanente è stato promesso dal governo dimissionario. Inizio cantiere nel 2022. --



Porto, industria, hi tech tre leve per sbloccare la regione

La pandemia continua a mettere a dura prova il territorio. Flessione evidente, ma ci sono le condizioni per la svolta

di Massimo Minella Su che cosa fare leva per la ripartenza? Anche in questo caso sarebbe opportuno parlare di un "modello **Genova**", quello legato alla partita delle infrastrutture, per intenderci, il nuovo ponte San Giorgio, ma anche la diga foranea. Tradotto sul fronte del lavoro, il modello di riferimento è l'antitesi di una "monocultura" che in passato, con ruoli alternativi, ha visto confrontarsi e scontrarsi il **porto** e la città. Il primo cresceva negli anni Sessanta a svantaggio del secondo. Poi con la crisi degli anni Ottanta, i ruoli si sono rovesciati e la città si è ripresa quegli spazi che lo scalo aveva abbandonato (l'area Expò). Da dove ripartire, allora? Da un mix di manifattura e servizi, **porto** e hi tech che sono in grado di connotare realmente la Liguria. Se crescita dovrà essere, una volta messa da parte la pandemia, allora proprio su questo mix si dovrà fare leva, capitalizzando il valore della portualità, la capacità di tenuta dell'industria manifatturiera e la spinta dell'alta tecnologia. Ci sono altri territori che possono racchiudere tutto questo in così pochi spazi? Può essere, ma certo si contano sulla punta della dita. Qui, infatti, c'è la prima portualità d'Italia, prima sul fronte delle merci, ma anche su quello dei passeggeri. Ovviamente il virus ha tagliato i traffici (10 milioni di tonnellate di merce in meno in un anno) e spento il mercato delle crociere. Ma la leadership resta confermata con **Genova**, Savona e Spezia che si presentano sulla scena globale del business portuale come la prima regione nella movimentazione dei container e la prima nelle crociere. Sarebbe ingiusto, però, dimenticare la tenuta dell'industria, la grande ma soprattutto la piccola e media, la spina dorsale del sistema produttivo regionale. L'industria, infatti, sta provando a resistere alla crisi, facendo leva su una produzione hi tech che innova i prodotti, ma anche i processi. Non è difficile, capire, in sostanza, che il collante di tutto questo è l'alta tecnologia, presente singolarmente nelle attività d'impresa, ma anche concentrata in poli di ricerca e innovazione continua. Il Parco degli Erzelli e l'Istituto Italiano di Tecnologia sono i due esempi più evidenti di una formula che si va via via consolidando. L'it ha saturato da anni i suoi spazi a Morego ed è alla continua ricerca di altre aree su cui sviluppare quei progetti che possono rivelarsi fondamentali per l'industria. Il Parco ospita più di venti imprese e duemila addetti, ma è sempre in attesa della Scuola Politecnica. Un'attesa che dura ormai da 17 anni, oggettivamente troppi. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Corriere Marittimo

Genova, Voltri

Terminal San Giorgio guarda al 2021 puntando su innovazione, sostenibilità e sicurezza

Terminal San Giorgio nel corso del 2020 ha accelerato il suo impegno nell'ambito dell'innovazione tecnologica, della sicurezza e sostenibilità ambientale- Lo fa sapere in una nota Maurizio Anselmo, Amministratore Delegato del terminal genovese controllato dal Gruppo Gavio. Durante un anno molto difficile, influenzato da un'emergenza sanitaria globale, TSG ha mantenuto pressoché invariati i volumi di traffico rispetto al 2019 e - nel continuo sviluppo di attuali e futuri business - ha mirato a creare valore lungo tutta la catena di fornitura del servizio, rispondendo alle richieste del mercato e senza trascurare gli impatti delle proprie attività sull'ambiente e sulla sicurezza dei lavoratori- Ha spiegato la società: Tale obiettivo è stato raggiunto grazie a mirati investimenti in hardware e software, oltreché all'efficace implementazione di nuove tecnologie e alla formazione continua del personale, con particolare riferimento alla sicurezza e sostenibilità ambientale. TSG si appresta a traguardare il quindicesimo anno di attività concorrendo alla partecipazione di alcuni prestigiosi progetti europei, in linea con la cultura del miglioramento continuo perseguita dall'azienda, tra cui ricordiamo: Progetto E-Bridge (2018-2021), cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma CEF Connecting Europe Facility e per il quale TSG partecipa come soggetto attuatore. L'obiettivo è quello di realizzare interventi a supporto della progressiva e completa digitalizzazione degli scambi informativi e documentali all'interno del porto, al fine di mitigare gli effetti derivanti dal drammatico deficit infrastrutturale venutosi a determinare con il crollo del Ponte Morandi; risulta inoltre di particolare attualità in questa fase rivolta alle misure di contenimento del virus Covid-19. E-Bridge si integra con le attività sviluppate dal Porto nell'ambito dell'ottimizzazione dei flussi veicolari, dell'automazione di varchi e gate, della progettazione di un sistema di area buffer a servizio dei traffici. Progetto Technological Boost for Efficient port Terminal operations following Safety related events (TEBETS), cofinanziato dal Centro di Competenza START 4.0. e per il quale TSG partecipa come soggetto partner. Il progetto si propone di incrementare il livello di automazione all'interno del terminal, minimizzando le criticità e ri-pianificando le operazioni al verificarsi di eventi correlati alla sicurezza di persone, attrezzature e mezzi. Si svilupperanno processi automatizzati in tutte le situazioni in cui la rapidità di azione è determinante, quali ad esempio l'attuazione del piano di evacuazione e l'attivazione delle squadre di soccorso in caso di emergenza. Per ulteriori informazioni cfr. <https://www.start4-0.it/progetto-tebets/> Progetto FEDeRATED (2019-2023), cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma CEF Connecting Europe Facility e per il quale TSG partecipa come soggetto beneficiario. Il progetto mira a creare una rete federata di data-base all'interno della quale i molteplici dati possono essere scambiati velocemente ed in modo affidabile tra le varie aziende partecipanti, relativamente al settore del trasporto merci e della logistica a livello UE (e oltre). Per ulteriori informazioni cfr. il sito internet dedicato al progetto: <http://www.federatedplatforms.eu/> L'A.D. Anselmo ribadisce che Rimangono sempre attuali per TSG i temi della qualità e della sicurezza, su cui l'azienda ha da sempre mirato con il conseguimento delle più importanti certificazioni, oltreché confermare nel 2020 quelle già acquisite in passato quali ISO 18001 già acquisita in passato, ma nel 2020 si è proceduto alla transizione verso la ISO 45001 con obiettivo salute, prevenzione e sicurezza relativa ai luoghi di lavoro. Ciò al fine di fornire le maggiori garanzie alla Clientela ed ai lavoratori del Terminal relativamente alla capacità di rispettare la legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro e relativi ambienti. ISO 14001 conseguita nel 2020 fornisce all'azienda una struttura gestionale per l'integrazione delle pratiche di natura ambientale, la prevenzione dell'inquinamento, la riduzione



Corriere Marittimo

Genova, Voltri

del consumo di energia e risorse, nonché, più in generale, il perseguimento della protezione dell'ambiente. Migliora l'immagine e la credibilità aziendale, assicurando alla propria Clientela l'impegno in un'efficace ed efficiente gestione degli impatti ambientali. Migliora il controllo dei costi, attraverso il risparmio energetico e di materiali nonché riducendo i rischi da danno ambientale a cui l'azienda potrebbe essere soggetta. AEO (Authorized Economic Operator), tale certificazione attesta l'affidabilità economica di TSG nei confronti del mercato e viene rilasciata dall'Agenzia delle Dogane solo a seguito di numerosi e severi audit. Al fine di ottenere lo status di AEO, l'operatore economico deve dimostrare di rispettare la conformità alla normativa doganale e fiscale e l'assenza di reati connessi con l'attività economica; possedere un sistema efficace di gestione delle scritture commerciali e dei trasporti; garantire la solvibilità finanziaria e patrimoniale; ovverosia tutti aspetti che garantiscono in TSG un solido ed affidabile partner commerciale per le primarie Linee di Navigazione che scalano il porto di Genova.

Lo scenario

Cambio di rotta nei trasporti si avvicina lo stop al petrolio

A parte il break pandemia, aumentano i traffici e la loro dipendenza da fonti fossili. Invece la sfida per il clima si vince con l'alimentazione "pulita" dei motori. Ma qualcosa ora sta cambiando, in mare e in terra

vito de ceglia Il cambiamento climatico non può essere fermato senza la decarbonizzazione dei trasporti. Il dato è inconfutabile, il problema è che le emissioni dei trasporti sono cresciute più rapidamente di quelle di qualsiasi altro settore negli ultimi 50 anni. Con il Covid c'è stata una pausa per cause di forza maggiore, ma la domanda dei trasporti continuerà a crescere in maniera massiccia nei prossimi decenni. La sua quota potrebbe raggiungere il 40% entro il 2030 e il 60% entro il 2050. E siccome il 97% della domanda mondiale dei trasporti oggi è coperta da prodotti petroliferi, e questo vale anche per i mezzi pesanti e i vettori marittimi, serve un'azione immediata per evitare la tempesta perfetta. Per anni una forma di egoismo collettivo ha indotto i governi a chiudere un occhio, anche due, in favore di obiettivi con più certo e immediato ritorno politico. «Un segnale controcorrente è tuttavia arrivato dall'Europa che, dopo la delusione sui biocarburanti per strada, si è attivata promuovendo la Direttiva 2014/94/Ue (Dafi, Deployment of Alternative Fuels Infrastructures), che aveva l'obiettivo di favorire la penetrazione di Gnl, Gpl, biogas, biocarburanti ed elettricità nei trasporti »,

spiega Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia. Direttiva, quella europea, che è stata recepita dal governo italiano con il decreto legislativo 257 del 2016 che ha indicato come obiettivo quello di coprire con il Gnl il 50% del consumo marittimo e il 30% di quello stradale entro il 2030. A cinque anni di distanza da quel provvedimento, qualcosa è stato fatto ma molto resta ancora da fare. Anche se la strada sembra segnata, almeno nel breve-medio periodo. In Italia a fine ottobre 2020, ultimo dato aggiornato, le immatricolazioni di camion alimentati a Gnl hanno raggiunto il numero di 2.711, con un aumento di circa 30% rispetto al 2019. Inoltre, nello stesso periodo, sono stati immatricolati 20 nuovi bus a Gnl (fonte: Anfia), confermando il trend di aumento dei mezzi alimentati a gas naturale liquefatto anche nel settore del trasporto pubblico locale. Per quanto riguarda la rete di distribuzione stradale, il Piano Energia e Clima (Pniec) ha posto come obiettivo lo sviluppo di una rete di 800 distributori di Gnl per mezzi pesanti entro il 2030: ad oggi i punti vendita di gas naturale liquefatto operativi nel nostro Paese hanno raggiunto il traguardo di 100 stazioni di servizio, gli ultimi due nuovi distributori sono stati aperti a Novara e Falconara, ad opera di Blu Lng e Vulcangas (fonte: Conferenza Gnl). Distributori che sono concentrati per lo più nel Centro-Nord Italia. Un altro dato significativo riguarda l'aumento nell'ultimo anno delle società attive nella vendita finale di Gnl, a conferma quindi dell'interesse dei consumatori verso questo carburante alternativo e dei conseguenti ampi margini di crescita del mercato italiano. Anche sul versante marittimo i segnali sono incoraggianti. L'accelerazione c'è stata in vista dell'adozione delle nuove norme della Convenzione Internazionale Marpol (Annesso VI) dell'International Maritime Organization (Imo), ossia l'Agenzia Marittima delle Nazioni Unite, che ha ridotto dal primo gennaio 2020 a livello mondiale il limite dello zolfo nel bunker, il combustibile dei motori delle navi, da 3,5% a 0,5%. Non a caso, dal 2010 in poi il numero di navi alimentate a Gnl è continuamente cresciuto, con un ritmo tra il 20% e il 40% all'anno. «Oggi ci sono oltre 400 navi alimentate a Gnl. Parliamo quindi di una tecnologia pronta e fruibile - dice Stefano Messina, presidente di Assarmatori - Iniziamo a vedere in Italia navi da crociera alimentate



Affari & Finanza

La Spezia

a metano liquefatto, così come navi dual-fuel (alimentate anche a Gnl) di nuova costruzione che hanno iniziato ad operare a novembre del 2018». Dopo un avvio difficile, durato anni, si cominciano finalmente a vedere anche le prime soluzioni concrete per il bunkeraggio in Italia delle navi a Gnl. «Lo scenario sta cambiando, tra depositi costieri e terminali di rigassificazione ci sono diversi progetti (Sardegna, Alto Adriatico, Liguria, Toscana) che dovrebbero diventare operativi entro il 2021, consentendo di disporre di siti dove le bunkerine potranno rifornirsi per poi approvvigionare le navi» aggiunge Messina. A fine ottobre, inoltre, è stato effettuato a La Spezia il primo bunkeraggio ship to ship in Italia, protagonista "Costa Smeralda", nave cruise del gruppo Costa Crociere e una Gnl multipurpose carrier olandese, proveniente da Barcellona. Tradizionalmente il trasporto di gas sotto forma di Gnl è effettuato prevalentemente per grandi volumi, oltre i 3-5 miliardi di metri cubi all' anno di movimentazione - sottolinea Tabarelli - Di recente però, si sono diffusi impianti di più piccola dimensione, cosiddetti Small Scale Gnl. I depositi attualmente in costruzione hanno una capacità dell' ordine di 0,3-0,6 miliardi m3 di gas all' anno». In Italia, il legislatore, con il Decreto 257 del 2016, ha previsto la realizzazione di 7 terminali di piccola dimensione nei porti italiani al fine di rifornire sia navi, per trasporto merci e passeggeri, che camion per il trasporto pesante su strada. «Il carattere strategico di questi progetti conferisce loro priorità ed accesso privilegiato a forme di finanziamento agevolato da parte delle istituzioni finanziarie europee». Dei 7 terminali ipotizzati dal quadro strategico nazionale, solo due sono in costruzione. «Uno a Ravenna della Edison e della Pir con capacità di 20 mila m3, con un investimento da 100 milioni euro - segnala il presidente di Nomisma Energia - Il secondo è in corso di realizzazione a Oristano da parte della Higas con una capacità di 9 mila m3. Edison ha in progetto anche altri due impianti a Brindisi e Napoli. In ogni caso, occorre sottolineare che si tratta di progetti che riguardano sempre porti con un elevato traffico di navi tali da garantire un alto assorbimento potenziale di Gnl destinato a sostituire gasolio o bunker, derivati di petrolio, nei trasporti marittimi. Nel caso di Oristano, è ipotizzabile un maggiore impiego negli usi civili ed industriali, in quanto la Sardegna è l' unica regione d' Italia che non dispone di rete di metano». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Tirreno

Livorno

SUL LAVORO NON PUÒ MANCARE LA DIGNITÀ

L'inchiesta uscita nei giorni scorsi sul Tirreno sul lavoro portuale "I nuovi schiavi del porto" evidenzia situazioni di precarietà e carenza di dignità del lavoro che non possono essere accettate dalla città-porto di Livorno, ma che necessitano di essere affrontate in un quadro conoscitivo completo e in chiave futura, vale a dire guardando alle opportunità di investimento che verranno introdotte dalle infrastrutture a mare e a terra (Darsena Europa e collegamenti ferroviari). Soprattutto, la questione lavoro dovrà essere affrontata con quel senso di responsabilità che caratterizza le comunità portuali. Indubbiamente il perdurare della crisi che ha colpito il settore logistico e portuale incide in modo determinante sul lavoro; ciò considerando il calo dei traffici portuali, che se pur in parte ripreso da settembre scorso, registra valori inferiori di circa il 20% rispetto all'anno precedente. Le aziende del settore portuale e logistico hanno dovuto far ricorso a strumenti di smart working e ad ammortizzatori sociali, poiché la crisi del manifatturiero, col lockdown e le gravi difficoltà incontrate via via dai più importanti paesi esteri, storici partners commerciali per l'Italia, sono andate a incidere su una situazione già complessa dell'offerta del porto di Livorno, specie in campo liner. Situazione più volte rappresentata dalle associazioni di categoria, nelle varie cabine città-porto attivate dall'amministrazione, caratterizzata dalla perdita di importanti servizi di linea su aree di riferimento per gli scambi con l'estero, per i noti limiti infrastrutturali del porto di Livorno. A fronte di ciò, il momento attuale assume una valenza anche fortemente positiva e di grande attesa per Livorno. Questo, grazie ai fondi aggiuntivi del MIT sulla Darsena Europa e al commissariamento dell'opera che inciderà, in termini di semplificazione e di tempi sulla realizzazione. Ora risulta necessario riattivare un percorso congiunto di comunità che guardi all'immediato, per la gestione dell'emergenza, ma che sappia portare con sé una visione futura. Nelle varie cabine di regia città-porto che si sono succedute da aprile 2019 a oggi, la questione del lavoro ha avuto un rilievo centrale, compresa quella afferente al lavoro portuale, con la richiesta ad **Adsp** MTS di definire e approvare quel piano dell'organico del porto (approvato a dicembre 2019) che costituisce lo strumento innovativo, con cui la legge di riforma dei porti, ha voluto dare particolare attenzione al lavoro portuale. Il legislatore ha voluto porre attenzione alle problematiche e alle possibili crisi in materia di lavoro portuale, introducendo uno strumento capace di dare flessibilità e sicurezza ai lavoratori, ma anche di migliorare la loro professionalità, garantendo un futuro dignitoso e di qualità. Proprio sulla qualità del lavoro sarebbe doveroso concentrarsi, anche guardando al futuro, ai processi di semi-automazione che interesseranno la Darsena Europa e in generale a quelli afferenti all'innovazione e trasferimento tecnologico, da attivare a supporto della catena logistica integrata al porto. In altre parole, il momento attuale non può che spingerci a fare comunità con una visione futura del porto, della città e della logistica che sappia creare nuova occupazione, riqualificare le professioni di oggi per domani e fornire nuove opportunità alle generazioni che verranno. L'Amministrazione comunale continuerà a svolgere un ruolo attivo a difesa e sostegno della tenuta sociale della città e dello sviluppo del sistema città-porto-retroporto, in sinergia e a supporto delle istituzioni portuali e degli stakeholder. La recente presentazione del sindaco Luca Salvetti del piano Recovery plan di Livorno che comprende anche alcuni progetti nel campo della ricerca e dell'innovazione applicata alla logistica, nell'ottica di attrazione di investimenti privati e di attivazione di sinergie pubblico-privato nel trasferimento di tecnologie orientate al futuro della portualità e della logistica,



Il Tirreno

Livorno

costituisce parte centrale di questo percorso. *Assessora all' integrazione porto città.

Nuove torri faro in arrivo nel porto di Livorno

L'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale si appresta a sostituire le torri faro del porto di Livorno, non più in grado di garantire i coefficienti di sicurezza richiesti dalle normative attuali. Dopo aver parzialmente rinnovato, nel 2019, le vecchie strutture di illuminazione, sostituendone cinque, l'Ente completa il piano di rinnovo degli impianti affidando alla S.b.M. Lavori Portuali, aggiudicataria dei lavori per un valore complessivo di 130 mila euro, l'intervento di sostituzione di ulteriori quattro torri faro. I lavori si completeranno in 120 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna della commessa. Le attività principali consistono nella modifica e adattamento delle linee di alimentazione esistenti e nelle attività di movimento terra ed edili per la demolizione degli attuali plinti e la realizzazione delle nuove fondazioni. Le nuove torri faro avranno un'altezza di 25 metri.



AdSP Mar Tirreno Centrale. La "check-list" di Annunziata per il rilancio del sistema-porto campano

di Giuseppe Di Palo (Oltremare) - È notizia ormai nota che, dopo le simili esperienze in Sicilia e a Salerno, l' avvocato **Andrea Annunziata** è ora al vertice dell' Autorità portuale del **Mar Tirreno Centrale** . Nei giorni scorsi **Annunziata** ha fatto conoscere gli obiettivi che questa sua " nuova gestione " intenderà perseguire. Primo fra tutti, con ampia soddisfazione da parte delle principali associazioni di categoria, il fatto che vi sarà una maggiore apertura nei confronti dei privati, mirando a maggiori e proficue collaborazioni. Ciò è stato recepito positivamente da parte degli imprenditori locali i quali, in più occasioni negli anni passati, hanno manifestato la necessità di poter intervenire con specifiche azioni volte ad incrementare sia l' economia regionale che la competitività del sistema-porto , soprattutto a Napoli, snodo nevralgico delle principali attività connesse al cluster marittimo sia Campano, ma anche internazionale. Nella check-list degli interventi, dunque, compaiono sicuramente la realizzazione del " Terminal contenitori di Levante " e relativa logica di intermodalità con gli interporti e connessioni con i principali corridoi logistici, le questioni legate ai dragaggi, la valorizzazione delle attività della cantieristica navale, il restauro dell' Immacolatella Vecchia, la realizzazione di un deposito costiero di GNL, la messa a regime della ZES e, soprattutto, almeno in una prima fase, l' ultimazione dei lavori di ammodernamento del Molo Beverello e del sottopasso che collegherà l' area portuale in cui confluiscono gli scali crocieristici con la stazione metropolitana e la centralissima Piazza Municipio . Tali prospettive fanno ben pensare ad un ampio coinvolgimento dell' intero sistema portuale campano, in una logica di proficua integrazione ed interconnessione. Ma per riuscire a percorrere queste strade vi è bisogno di riuscire a raggiungere un altro dei punti essenziali evidenziati dal neo-presidente **Annunziata**, e già discusso a più riprese in ambito marittimo nei tavoli di confronto con gli Enti più vari: quello della semplificazione e dello snellimento della burocrazia .



Messa in sicurezza delle piste con 2 anni e mezzo di ritardo

L' aeroporto del Salento rimarrà chiuso dal prossimo 12 aprile e sino al 5 maggio. Lavori necessari per favorire l' ingresso nel porto di navi alte sino a 50 metri

Oronzo MARTUCCI Inizieranno il 22 febbraio e andranno avanti probabilmente sino al prossimo autunno i lavori per riqualificare e rendere più sicure (attraverso il rifacimento dello strato superficiale e dell' impianto di illuminazione utilizzato dai velivoli in fase di atterraggio e di decollo) le due piste dell' aeroporto di Brindisi e per realizzare un piazzale per aeromobili per l' aviazione civile. La comunicazione relativa ai lavori è stata diffusa dalla società Aeroporti di Puglia, che ha spiegato la necessità di pianificare i lavori più invasivi in una fase durante la quale, a causa della pandemia da Covid 19, il traffico presso lo scalo è molto limitato. I lavori si svolgeranno in tre fasi e solo nella seconda fase, dal 12 aprile al 5 maggio 2021, è prevista la chiusura totale dell' aeroporto, con lo spostamento dei voli programmati sullo scalo di Bari. La prima fase, dal 22 febbraio al 24 giugno, prevede la chiusura della pista Rwy 05/23 (la più corta) che si sviluppa dal mare verso l' interno, con lo spostamento delle attività sulla pista principale, la Rwy 13/31, che si colloca parallelamente alla costa. La seconda fase, dal 12 aprile al 5 maggio, riguarda la chiusura di entrambe le piste e quindi dell' aeroporto. Durante la terza fase, che inizierà il 17 giugno e andrà avanti sino a data da definire, saranno effettuati i lavori di spostamento di 220 metri della soglia Rwy 31 della pista principale. Tali lavori comporteranno la definizione di nuove distanze dichiarate, nuovi piani di protezione e nuove procedure di volo. Aeroporti di Puglia ha comunicato che le attività propedeutiche alla messa in esercizio della pista Rwy 11/31 saranno eseguite in orario notturno e compatibilmente con il traffico orario schedato. Il 6 maggio saranno fornite ulteriori informazioni a proposito dei lavori relativi alla soglia della pista 11/ 31, la stessa pista sulla quale saranno effettuati lavori per garantire il prolungamento del sentiero di avvicinamento a 720 metri. I lavori di riduzione della soglia 31 della pista principale si sono resi necessari per migliorare la sicurezza del traffico marittimo (porto e aeroporto sono confinanti) e per garantire il movimento nel porto interno e nel porto medio di imbarcazioni con un air draft (altezza) di circa 50 metri, mentre attualmente la presenza di navi è permessa se hanno un air draft non superiore a 36 metri. Allo stato attuale il cono di atterraggio della pista principale interferisce con le attività portuali. Nei giorni scorsi l' operatore portuale Teo Titi ha ricordato polemicamente che i lavori di innalzamento dell' air draft (distanza tra la linea del mare e l' altezza massima della nave) erano stati annunciati e presentati il 22 ottobre del 2018, cioè 850 giorni fa ma non sono neppure iniziati. I lavori di sistemazione e riqualificazione in sicurezza della pista principale, compreso l' innalzamento dell' air draft, furono presentati in una conferenza stampa alla quale parteciparono il presidente degli Aeroporti di Puglia Tiziano Onesti, il presidente dell' Autorità portuale Ugo Patroni Griffi, il direttore generale dell' Enac (Ente nazionale aviazione civile) Alessio Quaranta, il sindaco di Brindisi Riccardo Rossi, e il presidente della Regione Michele Emiliano. Nel giro di 286 giorni (la durata dei lavori presentati in quella occasione) lo scalo di Brindisi sarebbe diventato più efficiente e più sicuro, e avrebbe garantito un rapporto sinergico porto-aeroporto. Sono trascorsi 850 giorni dall' annuncio. Cosa è accaduto in questi due anni e mezzo? Il presidente dell' Autorità portuale ha dichiarato di aver fatto tutto ciò che era di sua competenza.



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

Pare che il progetto relativo all' adeguamento della pista principale si sia fermato a causa del mancato esproprio di un terreno di circa 4500 (una metri strada perimetrale interna) per realizzare la striscia di sicurezza collegata al fine pista. Il problema pare sia stato risolto. Vedremo in quanto tempo sarà possibile effettuare davvero i lavori appaltati e se la chiusura totale dell' aeroporto del Salento, con i relativi disagi, sarà limitata a 23 giorni (dal 22 aprile al 5 maggio) o si protrarrà per un periodo molto più lungo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Zona franca doganale risultato storico Ma ora occorre renderla attrattiva»

Sul porto bisogna collaborare, il riconoscimento di zona franca doganale per l'area di Capobianco è un risultato storico, ma ora bisogna collaborare, creare sinergie tra forze politiche e istituzioni per attrarre investimenti e riempire di contenuti quel risultato: è questo il senso di una presa di posizione del comitato cittadino di Left Brindisi, associazione guidata da Carmine Dipietrangelo, orientata a sinistra ma fortemente critica verso l'amministrazione comunale di Brindisi, considerata scarsamente operativa. Le parole di Mattarella per la nomina di Draghi a Presidente del Consiglio danno il senso della chiamata all'ultimo appello per il Paese. Verosimilmente il Paese deciderà di correre e anche a livello locale si ha il dovere di mettersi in scia. Se non ci si dà da fare rimarremo ancora una volta al palo, a differenza di quanto sta avvenendo in altre parti della Puglia, si legge ancora nella nota. A fronte del risultato raggiunto con la zona franca, la politica locale ancora una volta è ferma a litigi, polemica e confusione. Una condizione da cui bisogna uscire. La colmata di Capobianco, nata per accogliere il progetto del rigassificatore, rigettato dalla città, era rimasta incompiuta e abbandonata. La fantasia e l'improvvisazione del sindaco e dei suoi adoranti avrebbero voluto vedere in quel luogo prima la Marina Militare, poi le Vasche di colmata e per ultimo il progetto Edison, denotando una mancanza completa di una visione chiara. Oggi Brindisi Bene comune a fronte del risultato: 'va bene la zona franca a Capobianco ma non solo lì, anche a Costa Morena Est'. Ma che significa? Sembra di aver a che fare con i bambini più che con una forza politica di governo. La decisione di istituire una zona franca a Capobianco oltre ad averci liberato da queste amenità alla rinfusa offre la possibilità di creare da una cosa negativa (il rigassificatore), una nuova opportunità per il porto. Si tratta di un'area fortemente indicata in cui la perimetrazione è semplice e non crea problemi ad altri progetti che si possono sviluppare sulle altre banchine già esistenti ed infrastrutturate con o senza Edison, spiega il comitato cittadino di Left. Ora bisogna mettere alla prova il presidente Patroni Griffi non solo per infrastrutturare la zona franca ma anche per trovare chi deve gestirla. E la si smetta di pontificare con un provincialismo penoso anche sulla zona franca la cui gestione non è cosa semplice e facile. Il riferimento è alle forze della intera maggioranza, in particolare al Pd. Passi per Bbc, il movimento del sindaco, che a distanza di anni ancora non si è capito cosa voglia nel porto e se lo ritenga una infrastruttura di carattere economico, ma anche il Pd cittadino è riuscito a mollare la sua funzione di carta da parati delle stanze comunali per accampare meriti che non ha e creare solo confusione. Tanto da far pensare che è meglio che non si esponga al rischio di esprimere una posizione. Andando a rimorchio del sindaco e di Bbc, il Pd si dimostra sempre più rinchiuso nel recinto amministrativo, rinunciatario a qualsiasi ruolo autonomo e propositivo. E' incredibile come dalle forze di maggioranza a fronte di un risultato come la zona franca non riesca a venire nessun valore aggiunto concreto per portare avanti questo progetto. Il presidente dell' **autorità portuale**, a questo punto, e come succede in tutti i porti anche pugliesi, avrebbe bisogno di sentire vicino tutte le istituzioni e le realtà produttive per proseguire con il lavoro e per far sentire tutto il peso di una comunità che si vuole impegnare per ottenere i necessari finanziamenti e trasformarli in opere utili per il porto. Ma perché ci domandiamo, e ce lo chiediamo da tempo, non ci si siede attorno ad un tavolo e si pensi a produrre per il bene del territorio?. Left sottolinea che a chiedere l'avvio di un confronto di merito sono gli operatori portuali, i sindacati,



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

la città intera: Non è momento di prevenute posizioni e verità precostituite, vi è un bisogno disperato che tutte le istituzioni facciano cerchio per affrontare i problemi e lo sviluppo con umiltà e con una disponibilità responsabile a collaborare. O.Mar. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Brindisi Report

Brindisi

Zona Franca: "Risultato storico per il territorio ma bisogna collaborare"

Le parole di Mattarella per la nomina di Draghi a presidente del Consiglio danno il senso della chiamata all' ultimo appello per il Paese. Se Draghi riuscirà a creare un governo, e noi ce lo auguriamo, diventerà premier in un momento in cui l' Italia affronta la più grande crisi economica dalla seconda guerra mondiale e deve elaborare dei progetti decisivi per spendere 200 miliardi di euro dell' Unione europea, affrontare i danni causati dalla pandemia e cogliere l' occasione per il rilancio dell' economia ormai ferma da anni. Localmente non si può pensare di usufruire di questa occasione se si viaggia ad una velocità diversa. Verosimilmente, ne siamo consapevoli, il Paese deciderà di correre e anche a livello locale si ha il dovere di mettersi in scia. Tanta roba bolle in pentola e nessuno farà per noi. Se non ci si dà da fare rimarremo ancora una volta al palo, a differenza di quanto sta avvenendo in altre parti della Puglia. Sarebbe imperdonabile e quello che sta accadendo negli ultimi giorni sulle vicende legate allo sviluppo del porto ha dell' incredibile se lo si pensa in questa chiave. Come se fossimo scollegati dal mondo. È stata creata una zona franca, un risultato storico per il territorio, fortemente desiderato e finalmente raggiunto. Merito di chi ci ha lavorato tanto e ci ha creduto nonostante veti e bastoni tra le ruote di ogni tipo. Non si tratta di dare una medaglia così come non può essere una ulteriore occasione di rancorosi litigi. A fronte di questo risultato quello che ci si aspetta è che si avvii una stagione di sinergie tra le forze politiche e le istituzioni che hanno centrato questo prezioso obiettivo affinché da questo primo passo si possa passare a concretizzare investimenti e lavoro nel più breve tempo possibile. Invece no, quello che si fa fare la politica locale ancora una volta è solo litigi, polemica e confusione. La colmata di Capobianco, nata per accogliere il progetto del rigassificatore rigettato dalla città, era rimasta incompiuta e abbandonata. La fantasia e l' improvvisazione del sindaco e dei suoi "adoranti" avrebbe voluto vedere in quel luogo prima la Marina Militare, poi le Vasche di colmata e per ultimo il progetto Edison, denotando una mancanza completa di una visione chiara. Oggi Bbc a fronte del risultato: 'va bene la zona franca a Capobianco ma non solo lì, anche a Costa Morena Est'. Ma che significa? Sembra di aver a che fare con i bambini più che con una forza politica di governo'. La decisione di istituire una zona franca a Capobianco oltre ad averci liberato da queste amenità alla rinfusa offre la possibilità di creare da una cosa negativa (il rigassificatore), una nuova opportunità per il porto. Si tratta di un' area fortemente indicata in cui la perimetrazione è semplice e non crea problemi ad altri progetti che si possono sviluppare sulle altre banchine già esistenti ed infrastrutturate con o senza Edison. La posizione scelta crea un enorme valore aggiunto al porto senza intaccare le altre opportunità di sviluppo a cui la presenza di una zona franca potrebbe creare anche intralcio. E' evidente che adesso bisogna prodigarsi per realizzare celermente le infrastrutture necessarie sull' area per rendere l' opportunità progettuale produttiva quanto più velocemente possibile. A questo bisogna lavorare! E quindi che senso hanno le uscite delle forze di maggioranza? Bisogna mettere alla prova il presidente Patroni Griffi non solo per infrastrutturare la zona franca ma anche per trovare chi deve gestirla. E la si smetta di pontificare con un provincialismo penoso anche sulla zona franca la cui gestione non è cosa semplice e facile. Passi per Bbc che a distanza di anni ancora non si è capito cosa voglia nel porto e se lo ritiene una infrastruttura di carattere economico ma anche il Pd cittadino è riuscito a mollare la sua funzione di carta da parati delle stanze comunali per accampare meriti che non ha e creare solo confusione. Tanto da far pensare che è meglio che non si esponga al rischio di esprimere una posizione.





Brindisi Report

Brindisi

rinunciatario a qualsiasi ruolo autonomo e propositivo. Tanta inconcludenza e tanta confusione che hanno fatto scappar via, sbattendo la porta, l'ing. Lonoce che proprio il sindaco indicò in rappresentanza del comune nel comitato di gestione dell' **autorità portuale**. E' incredibile come dalle forze di maggioranza a fronte di un risultato come la zona franca non riesca a venire nessun valore aggiunto concreto per portare avanti questo progetto così come qualsiasi intervento infrastrutturale del porto. Il presidente dell' **Autorità portuale**, a questo punto, e come succede in tutti i porti anche pugliesi, avrebbe bisogno di sentire vicino tutte le istituzioni e le realtà produttive per proseguire con il lavoro e per far sentire tutto il peso di una comunità che si vuole impegnare per ottenere i necessari finanziamenti e trasformarli in opere utili per il porto. Ma perché ci domandiamo, e ce lo chiediamo da tempo, non ci si siede attorno ad un tavolo e si pensi a produrre per il bene del territorio? Lo chiedono gli operatori portuali, i sindacati, lo chiede la città, non è momento di prevenute posizioni e verità precostituite, la città ha un bisogno disperato che tutte le istituzioni facciano cerchio per affrontare i problemi e lo sviluppo con umiltà e con una disponibilità responsabile a collobarare. Si mettano da parte narcisismi e supponenza. L' **Autorità portuale** dipende direttamente dal Ministero ed è al ministero che si decideranno gli investimenti, se si riuscisse a dimostrare la giusta coesione ed unità di intenti si moltiplicherebbero le chance di riuscita e di successo per tutto il territorio e per far diventare la istituzione della zona franca una realtà infrastrutturata e operativa.

Banchine di Gioia Tauro desolatamente vuote

Agostinelli illustra le cause del momento negativo del porto calabro

Vezio Benetti

GIOIA TAURO Banchine di Gioia Tauro desolatamente vuote, hanno dato il via ad una lettera di Agostinelli alla Comunità portuale. Forse nessuno se lo aspettava, ma qualcosa di importante deve essere capitato nel porto calabrese perchè il commissario abbia lanciato alla stampa questo proclama. Le continue, talvolta assillanti, procedure sindacali di raffreddamento, la cui gestione è devoluta alla Autorità portuale, mi impongono una riflessione, tanto più necessaria quanto più è stridente l'immagine delle banchine di Gioia Tauro in questi giorni desolatamente vuote. Dopo un 2021 straordinario nonostante l'emergenza sanitaria, ed in assoluta controtendenza nel panorama nazionale, in queste prime settimane del 2021 i traffici portuali hanno registrato un brusco calo, e importantissime linee di navigazione trans-oceaniche sono state temporaneamente dirottate altrove. Congestione delle banchine, lavori portuali cui contribuisce anche questa Autorità, una parziale inoperatività dei mezzi meccanici ed una eccessiva lentezza delle operazioni portuali: queste le cause del momento negativo che il porto sta attraversando. Non sarà inutile ricordare come il terminalista stia rispettando alla lettera un robustissimo piano di investimenti, ed ulteriori 3 grues di ultima generazione saranno posizionate in banchina durante il 2021, e come l'Autorità portuale stia supportando questo sforzo sotto il profilo della agilità dei fondali e nell'adeguamento tecnico-funzionale delle banchine. Così come non dobbiamo dimenticare come il terminal con l'impegno ed il sacrificio di tutti, maestranze in primis sia rimasto operativo anche nei momenti peggiori della pandemia e non un'ora di Cassa Integrazione sia stata richiesta. Ma allo stesso tempo dobbiamo sapere con assoluta chiarezza e le circostanze di questi giorni lo confermano con durezza -, come Gioia Tauro non sia il terminal contenitori al centro del mondo dello shipping, e soprattutto non sia il riferimento imprescindibile per le esigenze dell'armatore, tutt'altro; altre soluzioni sono ben possibili, al di là del Mediterraneo, dove se non il costo del lavoro, la speditezza delle operazioni portuali è un fattore decisivo nelle scelte degli armatori. E lo stesso vale, continua la lettera aperta di Agostinelli, a maggior ragione, anche per il terminal automobilistico, per il quale l'alternativa è anche più prossima e si chiama Salerno. Abbiamo messo a disposizione del porto un nuovo gateway ferroviario, una nuova, strategica opportunità, al prezzo di inenarrabili difficoltà burocratiche, dovute a nodi irrisolti fin dai tempi della costruzione del porto e ad atavici contenziosi che stiamo faticosamente cercando di portare a soluzione con il supporto della Regione Calabria ed il dialogo con il Commissario del Corap, Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive. Ed abbiamo, in ogni modo ed in ogni circostanza, sollecitato la politica nazionale a sciogliere quei nodi infrastrutturali che ad oggi impediscono al porto di Gioia Tauro di esprimere e mettere a frutto la strategicità della sua posizione al centro del Mediterraneo. E ancora. Fra due settimane l'impresa aggiudicataria inizierà i lavori di completamento della banchina di ponente, primo passo per l'insediamento di un polo per le riparazioni navali nel porto di Gioia Tauro, fino a 5 anni fa un sogno proibito chiuso in un cassetto. Ma è sul capitale umano che mi voglio conclusivamente soffermare. Se è vero che non mancano, da parte dei terminalisti e della Autorità portuale, investimenti assai importanti e cospicui nei mezzi e nelle infrastrutture, credo che ci sia un percorso ancora da compiere sulla qualificazione e sulla valorizzazione

delle maestranze. Investimenti immateriali, nella forma della attenzione alla formazione ma anche a processi finalizzati a farli sentire comunità portuale, la chiave a mio parere per far funzionare bene e in continuità il nostro porto. Noi per primi chiederemo alla Regione Calabria un indispensabile supporto per la formazione delle maestranze attualmente iscritte in Agenzia, in vista di una possibile trasformazione della Agenzia in Impresa allo



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi

spirare dei termini previsti dalla legge costitutiva della stessa. Ai lavoratori portuali ed alle organizzazioni sindacali che li rappresentano chiediamo di avere la nostra stessa visione, di sentirsi parte di un progetto che fino a due anni, fra crisi e licenziamenti, sembrava una chimera irrealizzabile e che oggi fa di Gioia Tauro un paradosso nazionale. Chiediamo loro impegno, responsabilità, abnegazione, assicurando loro il nostro impegno, la nostra responsabilità, la nostra abnegazione. Quel sogno oggi è davanti a noi, è il sogno antico di questo territorio. Aspetta solo di essere tradotto in investimenti, produttività, retro-porto, ferrovia, nuovi posti di lavoro. Non perdiamo questa occasione irripetibile.

Duro richiamo di Agostinelli al senso di responsabilità della comunità portuale di Gioia Tauro

Il container terminal - ammonisce il commissario dell' AP - non è al centro del mondo dello shipping e non è il riferimento imprescindibile per le esigenze dell' armatore. Il commissario straordinario dell' Autorità Portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ha diffuso una lettera aperta rivolta alla comunità portuale per esortare a dimostrare vicendevole senso di responsabilità e reciproco impegno in un momento in cui lo scalo portuale calabrese sembra tornare ad una fase di criticità che si auspica superata con l' assunzione dal parte del gruppo armatoriale Mediterranean Shipping Company (MSC), attraverso la Terminal Investment Ltd. (TIL), dell' intero controllo della gestione del Medcenter Container Terminal (MCT), il terminal per contenitori del porto gioiese. Una lettera esplicita, fino alla crudezza, che mette in chiaro le criticità del porto di Gioia Tauro. Problemi che caratterizzano anche altri porti italiani in cui la gestione del traffico containerizzato è affidata ad un solo operatore. Operatore terminalistico inoltre che fa parte di un gruppo armatoriale, inserisce inevitabilmente il porto calabrese in un network di servizi marittimi containerizzati che è quello della MSC e delle compagnie di navigazione con cui il gruppo coopera. Ciò, ovviamente, comporta sia delle opportunità, a partire da quella dell' interesse da parte dell' armatore di utilizzare un porto in cui gestisce un terminal, sia dei rischi, tra cui quelli di diventare un porto monocliente e quindi di essere soggetto all' evoluzione del traffico marittimo dell' intero sistema.

Una lettera in cui Agostinelli esorta la comunità portuale a cui è diretta la missiva, ma indirettamente - si potrebbe osservare - anche le istituzioni locali e governative che sempre hanno parlato del porto di Gioia Tauro come dell' elemento in grado - da solo - di rilanciare l' economia calabrese e - perché no - quella dell' intero Mezzogiorno, a rimanere con i piedi per terra, perché il porto può sì creare opportunità e crescita, ma non indurre a delineare scenari inverosimili e illusori. «Le continue, talvolta assillanti, procedure sindacali di "raffreddamento", la cui gestione è devoluta alla Autorità Portuale - esordisce la lettera di Agostinelli - mi impongono una riflessione, tanto più necessaria quanto più è stridente l' immagine delle banchine del porto di Gioia Tauro in questi giorni desolatamente vuote. Dopo un 2020 straordinario nonostante l' emergenza sanitaria, ed in assoluta controtendenza nel panorama nazionale, in queste prime settimane del 2021 i traffici portuali hanno registrato un brusco calo, e importantissime linee di navigazione trans-oceaniche sono state temporaneamente dirottate altrove». «Congestione delle banchine, lavori portuali cui contribuisce anche questa Autorità, una parziale inoperatività dei mezzi meccanici ed una eccessiva lentezza delle operazioni portuali - spiega Agostinelli - queste le cause del momento negativo che il porto sta attraversando. Non sarà inutile ricordare - precisa il commissario straordinario dell' Autorità Portuale - come il terminalista stia rispettando alla lettera un robustissimo piano di investimenti, ed ulteriori tre gru di ultima generazione saranno posizionate in banchina durante il 2021, e come l' Autorità Portuale stia supportando questo sforzo sotto il profilo della agibilità dei fondali e nell' adeguamento tecnico-funzionale delle banchine. Così come non dobbiamo dimenticare come il terminal - con l' impegno ed il sacrificio di tutti, maestranze in primis - sia rimasto operativo anche nei momenti peggiori della pandemia e non un' ora di cassa integrazione sia stata richiesta». «Ma allo stesso tempo - prosegue Agostinelli - dobbiamo sapere con assoluta chiarezza - e le circostanze di questi giorni lo confermano con durezza -, come Gioia Tauro non sia il terminal contenitori al centro del mondo dello "shipping", e soprattutto non sia il riferimento imprescindibile per le



esigenze dell' armatore, tutt' altro; altre soluzioni sono ben possibili, al di là del Mediterraneo,



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

dove se non il costo del lavoro, la speditezza delle operazioni portuali è un fattore decisivo nelle scelte degli armatori. E lo stesso vale, a maggior ragione, anche per il terminal automobilistico, per il quale l' alternativa è anche più prossima e si chiama Salerno». La lettera prosegue ricordando le iniziative che l' Autorità Portuale ha intrapreso per assicurare la competitività del porto nel mercato marittimo containerizzato globale. «Abbiamo messo a disposizione del porto - scrive Agostinelli - un nuovo gateway ferroviario, una nuova, strategica opportunità, al prezzo di inenarrabili difficoltà burocratiche, dovute a nodi irrisolti fin dai tempi della costruzione del porto e ad atavici contenziosi che stiamo faticosamente cercando di portare a soluzione con il supporto della Regione Calabria ed il dialogo con il commissario del CORAP, Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive. Ed abbiamo, in ogni modo ed in ogni circostanza, sollecitato la "politica" nazionale a sciogliere quei nodi infrastrutturali che ad oggi impediscono al porto di Gioia Tauro di esprimere e mettere a frutto la strategicità della sua posizione al centro del Mediterraneo. E ancora. Fra due settimane l' impresa aggiudicataria inizierà i lavori di completamento della banchina di ponente, primo passo per l' insediamento di un polo per le riparazioni navali nel porto di Gioia Tauro, fino a cinque anni fa un sogno proibito chiuso in un cassetto». Nella lettera il commissario straordinario esorta anche i lavoratori del porto ad assumersi la loro parte di responsabilità, in quanto elemento essenziale della comunità portuale. «Ma - continua infatti Agostinelli - è sul "capitale umano" che mi voglio conclusivamente soffermare. Se è vero che non mancano, da parte dei terminalisti e della Autorità Portuale, investimenti assai importanti e cospicui nei mezzi e nelle infrastrutture, credo che ci sia un percorso ancora da compiere sulla qualificazione e sulla valorizzazione delle maestranze. Investimenti "immateriali", nella forma della attenzione alla "formazione" ma anche a processi finalizzati a farli sentire "comunità portuale", la chiave a mio parere per far funzionare bene e in continuità il nostro porto. Noi per primi chiederemo alla Regione Calabria un indispensabile supporto per la formazione delle maestranze attualmente iscritte in Agenzia, in vista di una possibile trasformazione della Agenzia in impresa allo spirare dei termini previsti dalla legge costitutiva della stessa. Ai lavoratori portuali ed alle organizzazioni sindacali che li rappresentano chiediamo di avere la nostra stessa visione, di sentirsi parte di un progetto che fino a due anni, fra crisi e licenziamenti, sembrava una chimera irrealizzabile e che oggi fa di Gioia Tauro un "paradosso" nazionale. Chiediamo loro impegno, responsabilità, abnegazione, assicurando loro il nostro impegno, la nostra responsabilità, la nostra abnegazione». «Quel sogno - conclude Agostinelli - oggi è davanti a noi, è il sogno antico di questo territorio. Aspetta solo di essere tradotto in investimenti, produttività, retro-porto, ferrovia, nuovi posti di lavoro. Non perdiamo questa occasione irripetibile».

li rappresentano chiediamo di avere la nostra stessa visione, di sentirsi parte di un



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

progetto che fino a due anni, fra crisi e licenziamenti, sembrava una chimera irrealizzabile e che oggi fa di **Gioia Tauro** un "paradosso" nazionale. «Chiediamo loro impegno, responsabilità, abnegazione, assicurando loro il nostro impegno, la nostra responsabilità, la nostra abnegazione. Quel sogno oggi è davanti a noi, è il sogno antico di questo territorio. Aspetta solo di essere tradotto in investimenti, produttività, retro-**porto**, ferrovia, nuovi posti di lavoro. «Non perdiamo questa occasione irripetibile».

Informazioni Marittime

Cagliari

Porto Torres, 35 milioni per l' antemurale e la banchina Alti Fondali

Il presidente dello scalo, Massimo Deiana, ha illustrato al sindaco Massimo Mulas i prossimi interventi che finanzia l' autorità portuale

Irrobustire e ammodernare le infrastrutture di Porto Torres, come l' antemurale e la banchina Alti Fondali. Saranno i due principali interventi che l' Autorità di sistema portuale della Sardegna si impegnerà a finanziare ed avviare nei prossimi mesi, come illustrato sabato dal presidente Masimo **Deiana** al sindaco della città, **Massimo** Mulas. Una spesa complessiva di 58 milioni di euro, di cui 35 milioni per la resecazione della banchina Alti Fondali e il prolungamento dell' antemurale di Ponenete. Il resto, non meno importante, riguarda la riqualificazione del mercato ittico, dei servizi, dragaggi fino a 10 metri per migliorare la ricezione delle navi, in particolare quelle turistiche, più altri interventi minori di manutenzione e sicurezza sul molo di Ponente. «Con un investimento pari a 58 milioni di euro, si incrementerà notevolmente la competitività del porto sia sul comparto crocieristico che commerciale e merci», ha commentato **Deiana**. «Abbiamo potuto vedere - ha aggiunto Mulas - come nei prossimi anni il nostro porto cambierà volto. Ho espresso l' esigenza di ricucire lo scalo con la città e il lungomare, limitando il più possibile gli spazi dedicati alla sicurezza». - credito immagine in alto.



Stretto di Messina

Il porto di Tremestieri torna a pieno regime

Ritorna a funzionare a pieno regime il **porto** commerciale di Tremestieri nello stretto di Messina. Lo scalo posto a sud della città da almeno due mesi lavorava a metà con un solo scivolo disponibile per i mezzi. La riapertura del secondo approdo, danneggiato a fine novembre dal maltempo, ha riattivato le regolari operazioni di imbarco e sbarco dei tir che trasportano le merci da e per il Continente. Si risolve il problema delle lunghe attese per raggiungere il terminal di imbarco, che più di una volta in questi mesi hanno superato i sessanta minuti, rendendo necessario dirottare i camion incolonnati verso altri approdi. Una deroga concessa dal Comune quando i tempi di attesa oltrepassano i limiti previsti dal regolamento sui trasporti marittimi. «Dopo l'esecuzione del dragaggio - comunica il segretario di Uiltrasporti, Nino Di Mento - effettuato dal concessionario Comet, il **porto** è tornato pienamente operativo ed in grado di soddisfare il traffico commerciale che si snoda lungo lo stretto di Messina. Ma occorre pensare a soluzioni definitive per abbattere radicalmente il problema dell' insabbiamento. Interventi peraltro contemplati nel progetto di realizzazione del nuovo **porto**, che prevedono il maxi dragaggio e la fossa per intrappolare la sabbia. Opere strategiche e prioritarie su cui continueremo a monitorare». Intanto, la proposta di realizzare un' area di stoccaggio da destinare al ricovero dei tir in caso di emergenza, che era stata avanzata alle autorità competenti dal segretario Di Mento, nei prossimi approderà in commissione trasporti del Comune di Messina che dovrà valutarla alla presenza dell' assessore Salvatore Mondello. Il progetto prevede di riconvertire lo scalo di Tremestieri, in un punto dove stoccare gli autoarticolati, quando per qualunque impedimento (maltempo, insabbiamento dell' approdo) non possono.



Migranti: l'Italia concede il porto di Augusta alla Ocean Viking

Tra i 422 a bordo anche 8 positivi al Covid

L'Italia - a quanto si apprende - ha concesso il porto di Augusta (Siracusa) alla Ocean Viking che ha a bordo 422 migranti salvati nei giorni scorsi al largo della Libia. Tra di loro anche 8 risultati positivi al Covid. La nave di Sos Mediterranee si trova ora a poche miglia dalle coste sudorientali della Sicilia.



Tornano i profughi del mare: approda la Ocean Viking, oggi il trasferimento per la quarantena

Migranti, ad Augusta la nave: otto positivi fra i 422 soccorsi

A Lampedusa un altro sbarco, anche in questo gruppo c'è una donna ammalata di Covid. L'appello del Papa per i minori

AUGUSTA È arrivata ieri al porto di Augusta, poco dopo le 19, tra i canti di gioia che si sentivano dalla terraferma, la Ocean Viking, la nave di Sos Mediterranee con a bordo 422 migranti, tra cui 8 positivi al Covid, salvati, nei giorni scorsi, al largo della Libia. Sempre ieri a Lampedusa è arrivato un barcone con 77 migranti, anche in questo caso a bordo c'era una donna positiva al Covid. Alla fine, così come era già successo la scorsa settimana fa sempre con la Ocean Viking, ieri mattina il ministero dell'Interno ha dato il via libera all'approdo e ha scelto il porto megarese. Vista l'ora tarda, tuttavia, lo sbarco è stato rimandato ad oggi. Si procederà con l'identificazione da parte dell'ufficio Immigrazione della questura di Siracusa. Poi i minori non accompagnati verranno trasferiti nei centri di accoglienza disponibili mentre gli adulti, positivi e non, trascorreranno il periodo di quarantena sulla Rhapsody, la nave traghetto che si trovava al largo di Porto Empedocle e in serata è arrivata ad Augusta. Ha attraccato alla banchina del porto commerciale, accanto alla nave dei soccorsi da dove oggi scenderanno i migranti. A chiedere il porto sicuro era stata ieri Luisa Albera, coordinatrice di ricerca e soccorso a bordo della nave della Ong: «Questa settimana - aveva detto - un numero altissimo di persone hanno cercato di fuggire dalla Libia attraverso il Mediterraneo centrale, anche a causa delle condizioni meteorologiche favorevoli alle partenze. Il team della Ocean Viking ha salvato la vita a 424 persone (una donna incinta ed il suo compagno sono stati evacuati a Malta, ndr), non solo perché è un nostro obbligo di marittimi, ma anche perché come esseri umani continuiamo a credere nel diritto alla vita per tutti. La responsabilità passa adesso agli Stati che possono prestare assistenza: occorre assegnare senza indugio un porto sicuro per far sbarcare i sopravvissuti». La volontaria aveva sottolineato che alcuni sopravvissuti si trovavano in precarie condizioni di salute. A bordo della nave la Ong era comunque in grado di isolare i contagiati e contenere la diffusione del Covid. «Ma parliamo di una nave lunga 69 metri - aveva aggiunto -. Questo fa sì che i sopravvissuti siano comunque in condizioni di vicinanza reciproca sul ponte di poppa». Tra i 422 migranti salvati tra giovedì e venerdì scorso in 4 diverse operazioni al largo della Libia ci sono circa 120 minori non accompagnati, ma anche neonati, bambini piccoli, e donne incinte. Un caso particolarmente drammatico è quello di un ragazzo sudanese che «ha subito una grave ferita alla testa dopo essere stato picchiato brutalmente in Libia, una settimana fa. Il suo viso è deformato e la ferita infettata. Vede solo da un occhio», ha sottolineato Christine, coordinatrice del team medico a bordo. Un barcone, con a bordo 77 subsahariani, è riuscito ad arrivare direttamente al porto di Lampedusa. Nel gruppo anche 35 donne, cinque delle quali incinte, e 16 bambini. Una delle donne in stato di gravidanza e un'altra con un dolore al torace sono state portate al poliambulatorio dell'isola. L'ultima è risultata essere positiva al tampone rapido anti-Covid. I nuovi arrivati sono destinati all'hotspot di contrada Imbriacola, dove, dopo i due sbarchi di sabato, c'erano ieri 101 ospiti. Intanto, ieri Papa Francesco ha rivolto un appello per i minori non accompagnati. «Purtroppo, tra coloro che per vari motivi sono costretti a lasciare la propria patria ci sono sempre decine di bambini e ragazzi



«Questa settimana - aveva detto - un numero altissimo di persone hanno cercato di fuggire dalla Libia attraverso il Mediterraneo centrale, anche a causa delle condizioni meteorologiche favorevoli alle partenze. Il team della Ocean Viking ha salvato la vita a 424 persone (una donna incinta ed il suo compagno sono stati evacuati a Malta, ndr), non solo perché è un nostro obbligo di marittimi, ma anche perché come esseri umani continuiamo a credere nel diritto alla vita per tutti. La responsabilità passa adesso agli Stati che possono prestare assistenza: occorre assegnare senza indugio un porto sicuro per far sbarcare i sopravvissuti». La volontaria aveva sottolineato che alcuni sopravvissuti si trovavano in precarie condizioni di salute. A bordo della nave la Ong era comunque in grado di isolare i contagiati e contenere la diffusione del Covid. «Ma parliamo di una nave lunga 69 metri - aveva aggiunto -. Questo fa sì che i sopravvissuti siano comunque in condizioni di vicinanza reciproca sul ponte di poppa». Tra i 422 migranti salvati tra giovedì e venerdì scorso in 4 diverse operazioni al largo della Libia ci sono circa 120 minori non accompagnati, ma anche neonati, bambini piccoli, e donne incinte. Un caso particolarmente drammatico è quello di un ragazzo sudanese che «ha subito una grave ferita alla testa dopo essere stato picchiato brutalmente in Libia, una settimana fa. Il suo viso è deformato e la ferita infettata. Vede solo da un occhio», ha sottolineato Christine, coordinatrice del team medico a bordo. Un barcone, con a bordo 77 subsahariani, è riuscito ad arrivare direttamente al porto di Lampedusa. Nel gruppo anche 35 donne, cinque delle quali incinte, e 16 bambini. Una delle donne in stato di gravidanza e un'altra con un dolore al torace sono state portate al poliambulatorio dell'isola. L'ultima è risultata essere positiva al tampone rapido anti-Covid. I nuovi arrivati sono destinati all'hotspot di contrada Imbriacola, dove, dopo i due sbarchi di sabato, c'erano ieri 101 ospiti. Intanto, ieri Papa Francesco ha rivolto un appello per i minori non accompagnati. «Purtroppo, tra coloro che per vari motivi sono costretti a lasciare la propria patria ci sono sempre decine di bambini e ragazzi



Giornale di Sicilia

Augusta

soli, senza la famiglia ed esposti a molti pericoli. In questi giorni - ha detto il Santo Padre - mi è stata segnalata la drammatica situazione di quelli che si trovano sulla cosiddetta rotta balcanica, ma ce ne sono in tutte le rotte. Facciamo in modo che a queste creature fragili e indifese non manchino la doverosa cura e canali umanitari preferenziali». Sulla ripresa degli sbarchi ad Augusta -il secondo nel giro di un paio di settimane dopo il primo del 25 gennaio- e intervenuto anche il sindaco di Augusta, Peppe Di Mare: «Un paese civile non può che essere accogliente e accanto ai bisognosi - ha detto -. È chiaro che al nuovo governo che sta per nascere chiediamo maggiori attenzioni, il problema che riguarda uomini e donne non può essere delegato dall' Unione europea solo alla Sicilia e solo al porto di Augusta. Faremo di tutto per tutelare le vite umane e per far sì che il problema dell' immigrazione diventi dell' Unione europea».

Il via libera dal viminale

«Augusta è un porto sicuro» e l' Ocean Viking approda con 422 persone a bordo

L' appello. Sulla nave umanitaria ci sono bambini e otto naufraghi sarebbero risultati positivi al Covid

Massimo Nesticò Dal Viminale arriva l' indicazione di Augusta (Siracusa) come **porto** sicuro per la Ocean Viking, che ha a bordo 422 migranti soccorsi al largo delle coste libiche mentre si trovavano su imbarcazioni in difficoltà.

Tra di loro anche 8 positivi al Covid. Nessun commento critico dal leader leghista Matteo Salvini, dopo la disponibilità offerta al premier incaricato Mario Draghi. Ulteriore segno del riposizionamento tra i partiti determinato dalla discesa in campo dell' ex presidente della Bce. Ci sono bambini anche a bordo della Ocean Viking che in mattinata ha rilanciato la richiesta di aiuto, dopo giorni di navigazione senza che né Italia né Malta avessero concesso il **porto** sicuro per i suoi naufraghi recuperati. «Questa settimana - le parole della coordinatrice di ricerca e soccorso a bordo della nave di Sos

Mediterranee, Luisa Albera - un numero altissimo di persone hanno cercato di fuggire dalla Libia attraverso il Mediterraneo centrale, anche a causa delle condizioni meteorologiche favorevoli alle partenze. Il team della Ocean Viking ha salvato la vita a 424 persone (una donna incinta e il suo compagno sono stati trasferiti a Malta con un elicottero delle forze armate dell' isola. Sos

Mediterranée, la nave umanitaria che a bordo aveva alcune centinaia di persone soccorse al largo delle coste libiche, aveva precisato che la donna «è in condizioni critiche e ha bisogno di cure intensive disponibili solo a terra», ndr), non solo perché è un nostro obbligo di marittimi, ma anche perché come esseri umani continuiamo a credere nel diritto alla vita per tutti. La responsabilità passa adesso agli Stati che possono prestare assistenza: occorre assegnare senza indugio un **porto** sicuro per far sbarcare i sopravvissuti». Alcuni di loro, «si trovano in precarie condizioni di salute», mentre le condizioni meteorologiche stanno per peggiorare. A stretto giro è arrivata la risposta positiva del Viminale, che ha indicato Augusta come **porto** sicuro. Con quelli della nave francese gli arrivi via mare nel 2021 hanno superato quota duemila, in aumento rispetto allo scorso anno. Nei giorni scorsi sono state le coste della Sardegna e in Sicilia l' isola di Lampedusa, porti sicuri per altri carichi di disperati soccorsi in mare.

The image shows a collage of news snippets from the newspaper 'InSicilia'. The main headline is '«Mia moglie è morta, l'ho ammazzata io»' (My wife is dead, I killed her). Other snippets include 'Gli investigatori hanno sequestrato un grosso coltello da caccia che potrebbe essere l'arma del delitto' (Investigators have seized a large hunting knife that could be the murder weapon), 'LA VITA È LE PASSIONI DI FEDRA' (Life is the passions of Fedra), and '«Augusta è un porto sicuro» e l' Ocean Viking approda con 422 persone a bordo' (Augusta is a safe port and the Ocean Viking arrives with 422 people on board). There are also small photos and other text fragments.

ocean viking

Augusta, sbarcano in 422. Il sindaco: «L' Europa ci aiuti»

Gli sbarchi di migranti non conoscono crisi di governo e non aspettano l' esito delle consultazioni di Mario Draghi. L' ultima nave nella lunga lista degli arrivi, al largo della Sicilia, è la Ocean Viking, cui l' Italia ha concesso il porto di **Augusta**, in provincia di Siracusa. L' imbarcazione ospita 422 migranti raccolti nei giorni scorsi al largo della Libia. Il sindaco della città, Giuseppe Di Mare, ha promesso accoglienza, ma ha sottolineato che «al governo che sta per nascere chiediamo maggiori attenzioni: il problema che riguarda questi uomini e queste donne non può essere delegato dall' Unione europea solamente alla Sicilia». Tra gli sbarcati, anche otto naufraghi che sono risultati positivi al coronavirus.

CONTRATTO PER PALAZZO CHIGI
Altro che la favola delle due Leghe Salvini ha dato ascolto alle imprese

Il governo in corso dipingerà la politica basata sul contratto. I governi di una sinistra che dia spazio ai fratelli e il rispetto per il Nord produttivo non perché il governo in li. Ingressi

SINDACATO
Augusta, sbarcano in 422. Il sindaco: «L' Europa ci aiuti»

Zinga rosica: «È lui che ci dà ragione»
Il segretario della spazzatura della mensa legislativa: «Non si sono spazzati via». Ma ora il loro obiettivo è dare spazio ai congressi degli ex ministri «Sì, tutti. In due anni»

SPAZZATURA
Il segretario della mensa legislativa, Zinga rosica, ha detto che non si sono spazzati via. Ma ora il loro obiettivo è dare spazio ai congressi degli ex ministri «Sì, tutti. In due anni»

CONTRATTO PER PALAZZO CHIGI
Il governo in corso dipingerà la politica basata sul contratto. I governi di una sinistra che dia spazio ai fratelli e il rispetto per il Nord produttivo non perché il governo in li. Ingressi

SINDACATO
Augusta, sbarcano in 422. Il sindaco: «L' Europa ci aiuti»

Zinga rosica: «È lui che ci dà ragione»
Il segretario della spazzatura della mensa legislativa: «Non si sono spazzati via». Ma ora il loro obiettivo è dare spazio ai congressi degli ex ministri «Sì, tutti. In due anni»

'Porto sicuro' per la Ocean Viking, fa rotta verso Augusta

A bordo 422 migranti, otto positivi al Covid

Redazione

ROMA - L' Italia - a quanto si apprende - ha concesso il porto di Augusta (Siracusa) alla Ocean Viking che ha a bordo 422 migranti salvati nei giorni scorsi al largo della Libia. Tra di loro anche 8 risultati positivi al Covid. La nave di Sos Mediterranee e Medici senza frontiere si trova ora a poche miglia dalle coste sudorientali della Sicilia. La Ocean Viking si sta ora dirigendo verso il porto assegnato. Sulla nave non opera più il personale di Medici senza frontiere a differenza di come era stato in precedenza comunicato. (ANSA).



Ocean Viking, autorizzato l' approdo in rada ad Augusta: a bordo 422 migranti, 8 sono positivi

Redazione NewSicilia

Ascolta audio dell' articolo **AUGUSTA** - È stato concessa da Roma l' autorizzazione di approdo in rada al **porto** di **Augusta**, in provincia di Siracusa, alla nave Ocean Viking , con a bordo 422 migranti , 8 dei quali positivi al Coronavirus . La nave di Sos Mediterranee e Medici senza frontiere , che al momento si trova a poche miglia dalle coste sudorientali della nostra Isola, ha provveduto ad applicare tutte le misure di sicurezza e a mettere i migranti contagiati dal Covid in isolamento in una parte della nave. Sul salvataggio, Luisa Albera , la coordinatrice Ricerca e Salvataggio a bordo dell' Ocean Viking ha spiegato: " Il team della Ocean Viking ha salvato la vita a 424 persone, non solo perché è un nostro obbligo di marittimi , ma anche perché come esseri umani continuiamo a credere nel diritto alla vita per tutti ". " Attualmente assistiamo 422 sopravvissuti che rimangono sulla nostra nave, alcuni dei quali si trovano in precarie condizioni di salute e sotto costante osservazione nella nostra clinica di bordo. Otto sopravvissuti sono risultati positivi al Covid-19 in test rapidi somministrati dal nostro team medico - spiega la coordinatrice -. Abbiamo procedure in atto per questo scenario, eravamo preparati e siamo in grado di isolare i casi positivi e mitigare la diffusione del Covid-19 a bordo. Ma sebbene a bordo della Ocean Viking si applichino rigorosi protocolli di mitigazione Covid-19, questa è una nave di 69 metri di lunghezza. Questa situazione è un motivo in più per i rimanenti 422 sopravvissuti, che si trovano in spazi ristretti sul ponte di poppa , per essere prontamente sbarcati in un Luogo sicuro ". Dopo l' approvazione per lo sbarco e l' arrivo ad **Augusta**, previsto in serata, i migranti verranno accompagnati sulla nave-quarantena Rapsody . Fonte immagine: Sos Mediterranee.



Ocean Viking ad Augusta con 422 migranti: 8 positivi al Covid

La nave Ocean Vikings con 422 migranti ha attraccato poche ore fa al **porto** di **Augusta**, a Siracusa . Si tratta di una seconda ondata nel giro di pochi giorni, dato che, in precedenza, nella notte tra giovedì e venerdì, 300 migranti erano già stati accolti e imbarcati sulla nave quarantena "Allegra". I 422 migranti, 8 dei quali risultati positivi al Covid, sono stati soccorsi pochi giorni fa al largo delle coste libiche . Una volta sbarcati, i migranti sono stati sottoposti a tampone rapido e trasferiti sulla nave quarantena "Rhapsody" : "Questa settimana - spiega la coordinatrice di ricerca e soccorso, Luisa Albera - un gran numero di persone ha cercato di fuggire dalla Libia attraverso il Mediterraneo Centrale, anche a causa delle condizioni meteorologiche favorevoli alle partenze". "Il team della Ocean Viking - prosegue Albera - ha salvato la vita a 422 persone, non solo perché è un nostro obbligo di marittimi, ma anche perché come esseri umani continuiamo a credere nel diritto alla vita per tutti". "Attualmente ci stiamo prendendo cura dei 422 naufraghi che rimangono sulla nostra nave, molti dei quali sono in condizioni precarie di salute e sotto stretta osservazione nella nostra clinica di bordo - ha aggiunto la coordinatrice di ricerca -. È una situazione cui eravamo preparati: abbiamo fatto scattare tutti i protocolli isti per questo scenario, siamo in grado di isolare i casi positivi e contenere la diffusione del Covid a bordo". **LEGGI ANCHE GELO SIBERIANO IN SICILIA PER SAN VALENTINO MODALITÀ PRENOTAZIONE VACCINI IN SICILIA.**



Porti digitali: occasione unica per gestire il futuro della logistica / Analisi

Il 2 febbraio 2021: il presidente di **Assoporti** è stato udito davanti alle Commissioni riunite di Bilancio e Trasporti della Camera sul tema Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In quella occasione, nell'ambito delle proposte contenute nel Recovery Fund sulla digitalizzazione nei porti, il presidente Rossi ha chiesto, a nome di **Assoporti**, il trasferimento delle competenze attribuite da UIRNet a RAM. Si immagina che tale scelta e indicazione rivolta al governo, oltre che essere frutto di una profonda riflessione, contenga anche successivi atti coerenti. Il primo: nella compagine azionaria di UIRNet, oltre agli interporti e altri soggetti privati della logistica, vi sono le quote di **Assoporti** e dell'Autorità di Sistema Portuale (**AdSP**) di Ravenna, rappresentate ambedue dal presidente Rossi. Il secondo: è stata costituita la cabina di regia di UIRNet che vede la presenza di rappresentanti/tecnici delle **AdSP**. Il terzo: quando venne assegnata per gara la concessione a Logistica Digitale per costruire la Piattaforma Logistica Nazionale (PLN) ben 14 Autorità Portuali aderirono e resero possibile l'avvio di tale attività. L'azione che doveva essere messa in campo da Logistica Digitale non ha dato i risultati sperati e siamo di fronte ad un impasse per il quale si spera si stia lavorando per superarlo. La quarta: risulterebbe che, con una recente delibera, il CdA di UIRnet ha deciso di fornire il suo supporto economico immaginiamo con l'utilizzino dei 5 milioni/annui assegnati ad UIRNet con la recente legge di bilancio, togliendoli al Fondo IVA previsto per le **AdSP** per l'implementazione del sistema Port Community System istituzionale a favore delle stesse **AdSP/A.P.** Il tema andrebbe affrontato con la volontà di ottenere una corretta ed indispensabile governance del PCS operativo da parte delle **AdSP** per tutte le specializzazioni del trasporto da integrare con gli attuali PCS in esercizio che devono permanere e implementati se necessario. In tale contesto, occorre avere chiaro che i soggetti della logistica operano in più porti e che l'obiettivo della PLN deve essere quello procedere alla necessaria standardizzazione, interoperabilità per lo scambio di dati, operativi, amministrativi, autorizzativi, al fine di semplificare e velocizzare i processi e, non piccolo problema, rendere il tutto sicuro sotto ogni punto di vista. In definitiva, occorre che la politica, in particolare il governo che nascerà, crei le condizioni per stimolare i processi di scambio dati, la messa a fattor comune dei sistemi che ogni Amministrazione Pubblica si è data e che gelosamente ritiene di non condividere. Questo è il punto cruciale per avere processi di digitalizzazione efficienti ed efficaci. Ercoli

